

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- * *Borse di studio*
- * *Contributi straordinari*
- * *Prestiti d'onore*
- * *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- * *Fondi finalizzati*
- * *Premi di studio*
- * *Borse di studio istituite da privati*
- * *Orientamento*
- * *Tutorato*
- * *Collegi Universitari*
- * *Mense*
- * *Assistenza sanitaria*
- * *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- * *Servizi informatici*
- * *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni. Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica. Tra gli interventi a favore del diritto allo studio si evidenzia il corso di laurea tardo pomeriggio in Economia e commercio: Economia e commercio (Economia gestionale) e il corso di diploma tardo pomeridiano in Statistica.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

**FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA**

Laurea in lettere

ANNO ACCADEMICO 1998//99

VITA E PENSIERO

**L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO
CUORE
SOMMARIO**

BREVE STORIA

1919 Padre Agostino Gemelli, Ludovico Necchi, Francesco Olgiati, Ernesto Lombardo e Armida Barelli, intensamente impegnati sul piano culturale ed ecclesiale, iniziano a lavorare al progetto di una Università cattolica.

1920 L'Istituto "Giuseppe Toniolo" di studi superiori, ente fondatore dell'Università cattolica, ottiene il 24 giugno il decreto di approvazione, firmato da Benedetto Croce, allora ministro della pubblica istruzione, proprio mentre papa Benedetto XV avallava l'Università sotto il profilo ecclesiastico. Nel programma del comitato promotore dell'Università Cattolica si prevede l'istituzione di due Facoltà, una filosofico-religiosa, l'altra giuridico-economico-sociale.

1921 Il 7 dicembre con una messa celebrata da padre Agostino Gemelli alla presenza del cardinale Achille Ratti, si inaugura ufficialmente a Milano l'Università Cattolica del Sacro Cuore. La prima sede era in via Sant'Agnese 2, accanto alla basilica di Sant'Ambrogio; undici anni più tardi essa si trasferì nell'antico Monastero, tutt'oggi sede dell'Ateneo. Gli studenti iscritti alle due originarie facoltà, Filosofia e Scienze sociali, sono 68.

1924 Lo statuto dell'Università Cattolica viene approvato con regio decreto del 2 ottobre 1924, ed è pubblicato il 31 dello stesso mese sulla Gazzetta Ufficiale. L'Università Cattolica ottiene dallo Stato italiano il riconoscimento giuridico: lauree e diplomi hanno valore legale. Tra il 1924 e il 1947 si aggiungono le Facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza, la Scuola di Statistica e la facoltà di Economia e commercio.

1949 L'impegno della Cattolica prosegue con intensità anche nell'immediato dopoguerra

realizzando nuove sedi e creando nuovi corsi di laurea. Il 30 ottobre 1949, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, viene posata la prima pietra della facoltà di Agraria a Piacenza.

1958 Il 4 agosto viene emanato il decreto di istituzione della facoltà di Medicina e chirurgia a Roma. Era, questo, un grande sogno di padre Gemelli, laureatosi a Pavia in Medicina e chirurgia, dar vita a una facoltà medica.

1959 Si diede il via ai lavori e il 5 novembre 1961 Giovanni XXIII solennizzò la nascita della facoltà di Medicina e chirurgia. Nel 1967 si laurearono i primi medici formati in questa nuova scuola medica, che ora comprende due Corsi di laurea: Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, con il grande Policlinico Gemelli.

1965 Viene inaugurata a Brescia la sede dell'Università Cattolica con la facoltà di Magistero inserendosi nella ricca tradizione legata alla scuola della città.

1971 Nella sede bresciana, per iniziativa di prestigiosi esponenti del mondo matematico italiano, diventa operativa la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Viene attivato poi nella stessa sede, nel 1985, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Negli anni seguenti sorgono, presso la sede di Milano, la Seconda facoltà di Economia (Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) e la facoltà di Lingue e letterature straniere, i corsi di laurea in Scienze dell'educazione, in Scienze statistiche ed economiche e in Psicologia, i diplomi universitari in Statistica, Servizio sociale e in Economia e amministrazione delle imprese. Presso la sede di Piacenza vengono attivati i corsi di laurea in Economia e commercio,

Giurisprudenza e in Scienze e tecnologie alimentari; presso la sede di Cremona i diplomi universitari in Tecnologie alimentari e in Economia e amministrazione delle imprese; presso la sede di Brescia le sezioni delle facoltà di Lingue e letterature straniere e di Lettere e filosofia, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e i diplomi universitari in Servizio sociale e in Operatore dei beni culturali. culturale di alto livello e la riqualificazione professionale.

OGGI L'Università Cattolica vanta l'esistenza di 10 facoltà, 11 dipartimenti, 70 istituti e 67 centri interdisciplinari di ricerca. I corsi di laurea e di diploma sono 39, le scuole di specializzazione 44, 30 i corsi di dottorato di ricerca, 3 i master e 3 le scuole dirette a fini speciali.

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÁ

LA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica comprende i corsi di laurea in Lettere Classiche, Moderne (nella sede di Milano, e, dal 1992, anche in quella di Brescia) e in Filosofia (nella sola sede di Milano). Sono tuttavia propri della facoltà di Lettere e Filosofia della Cattolica alcuni percorsi di studio – per esempio quello in Comunicazioni sociali – e un'attenzione specifica ai curricula degli studenti; tale attenzione è volta ad indirizzare gli interessi connaturati in un giovane entro piani di studio che, con discipline irrinunciabili, discipline costitutive e caratterizzanti, lo guidano all'approfondimento organico dei contenuti specifici di determinate aree scientifiche che e evitino che giunga alla conclusione degli studi con una preparazione frutto di un semplice accostamento di materie, suggerite magari da una curiosità disordinata. Le Lettere Classiche sono proposte a studenti che sentono il fascino dell'antico e desiderano conoscere gli archetipi di quei modelli che, rivissuti nel corso dei secoli, hanno ispirato la letteratura, l'arte, le istituzioni, la storia europea. Le Lettere moderne rispondono a interessi per la poesia, per l'arte, per la storia, la cultura dal medioevo all'età moderna e forniscono gli strumenti per la comprensione e la valutazione di tali problematiche. La Facoltà di Lettere e Filosofia si avvale di un efficiente e ricco servizio bibliotecario, offre, oltre ai corsi regolari, seminari e conferenze tenuti da studiosi italiani e stranieri; permette interessanti esperienze di studio all'estero mediante i programmi di scambio. In più, secondo i principi ispiratori dell'Università cui appartiene, la Facoltà di Lettere e Filosofia unisce ad un'istruzione superiore di alto livello un'educazione morale ispirata ai principi del cattolicesimo.

PARTE SECONDA

PIANIDI STUDIO

Norme generali sui piani di studio

Il Senato Accademico con delibera del 28 gennaio 1986 ha inteso, relativamente alla scelta dei piani di studio, fornire la seguente precisazione:

“Atteso che la legge 30-11-1970 n.924 ha deliberato la liberalizzazione dei piani di studio, ma non ha abrogato l’ordinamento didattico in vigore, (per gli studenti che non intendono avvalersi della facoltà concessa dalla citata legge di predisporre un piano di studi diverso da quelli previsti dagli ordinamenti didattici in vigore o che non intendono seguire i piani di studio consigliati dalla Facoltà), il diritto di presentare il piano tradizionale previsto dall’ordinamento didattico vigente”.

Lo studente di conseguenza ha tre possibilità per organizzare il piano di studio:

- in conformità a quello previsto dall’ordinamento didattico;
- secondo il modello proposto dalla Facoltà;
- nella forma liberamente predisposta e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Lo studente che formula un piano libero, deve rimanere nell’ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero di insegnamenti stabilito e dovrà includervi comunque tutti gli *insegnamenti irrinunciabili*; inoltre ha il diritto di presentare ogni anno proposte di modifica parziale o integrale al piano presentato in precedenza ferma l’approvazione del Consiglio di Facoltà.

Entro il 31 dicembre di ogni anno gli studenti in corso devono presentare in Segreteria il piano di studi che verrà sottoposto all’approvazione del Consiglio di Facoltà: In caso di mancata presentazione verrà assegnato d’ufficio il piano degli studi predisposto dalla Facoltà.

Dopo l’approvazione del Consiglio di Facoltà il piano di studio diverrà esecutivo e non sarà possibile apportare modifiche se non nell’anno accademico successivo entro il 31 dicembre .

Norme speciali sui piani di studio

Gli studenti sono invitati a seguire durante il primo anno di corso almeno una delle lingue straniere e a superare comunque gli esami di entrambe entro il terzo anno:

Gli insegnamenti a libera scelta sono eleggibili fra quelli attivati e mutuati dalla Facoltà:

fra gli insegnamenti a libera scelta due possono anche essere compresi fra quelli impartiti da altre Facoltà della nostra Università e non mutuati dalla facoltà di Lettere e Filosofia; Ove lo stesso insegnamento sia attivato (o mutuato) dalla facoltà di Lettere e Filosofia ed anche da un'altra Facoltà, lo studente è tenuto a seguire l'insegnamento attivato (o mutuato) dalla Facoltà di Lettere e Filosofia:

N:B:- Per l'ammissione agli esami di concorso per l'insegnamento nelle scuole secondarie, gli studenti sono invitati a prendere visione delle nuove norme ministeriali.

Tesi di Laurea

L'esame di Laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato con un Professore della materia. Il titolo della tesi deve essere depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della sessione in cui la tesi sarà discussa, secondo le date indicate ciascun anno sul calendario accademico. Si precisa che lo studente non può sostenere una tesi di laurea in discipline non mutate dalla Facoltà di Lettere. Si raccomanda agli studenti di prendere contatto per tempo con il Docente con il quale intendessero sostenere la tesi di laurea; con il suo aiuto potranno organizzare al meglio il piano di studio.

LAUREA in LETTERE

Il corso di Laurea in Lettere dura 4 anni ed è articolato in due indirizzi: classico e moderno.

Per entrambi gli indirizzi sono previste 21 annualità, più un esame pratico di lingua straniera e due esami scritti; inoltre vanno aggiunti tre corsi di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra università.

Al termine degli studi è previsto l'esame di laurea che consiste nella discussione di una dissertazione scritta su argomento coerente con il piano di studio seguito.

Piani di studio

I piani di studio qui pubblicati riguardano gli studenti che immatricolati dall'a.a. 1997/98. Essi potranno subire modifiche; quelli definitivi e di riferimento ufficiale saranno presentati nella Guida specifica di Facoltà.

Indirizzo Classico

L'indirizzo classico si articola in tre curricula:

- Archeologico
- Filologico e letterario
- Storico

Ogni curriculum comprende insegnamenti *costitutivi* (cioè irrinunciabili per definire la fisionomia del settore di studio), insegnamenti *caratterizzanti* (da scegliere entro un'apposita lista), insegnamenti a *libera scelta* (da scegliere fra quelli professati nella Facoltà e, fino a un numero di due, nell'università).

Comuni a tutti i curricula sono i seguenti insegnamenti *irrinunciabili*:

- 1) Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- 2) Geografia
- 3) Glottologia
- 4) Letteratura italiana
- 5-6) Letteratura greca (2 annualità con relative due annualità di lingua greca)
- 7-8) Letteratura latina (2 annualità con relative due annualità di lingua latina)
- 9) Una Lingua e letteratura straniera, a scelta tra: francese, inglese, russa, spagnola, tedesca
- 10) Storia greca
- 11) Storia romana

12) Una disciplina a scelta tra:
Filologia classica
Filologia medievale e umanistica
Letteratura cristiana antica
Letteratura greca

13) Una disciplina a scelta tra:
Filosofia morale
Filosofia teoretica
Storia della filosofia (moderna)
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia medievale

Una prova scritta di italiano

Una prova scritta di versione dal greco al latino oppure

Due prove di composizione latina o di traduzione dall'italiano in latino o di traduzione dal latino in italiano e l'altra di traduzione dal greco in italiano

Lo studente deve dimostrare di avere adeguate conoscenze di almeno due lingue straniere, una delle quali si identifica con l'insegnamento di Lingua e letteratura compreso negli insegnamenti irrinunciabili e l'altra, per la quale è prevista una prova pratica, viene scelta tra lingua francese, inglese, spagnola, russa e tedesca; comunque, almeno una delle due lingue deve essere afferente al gruppo germanico.

Curriculum di Archeologia

Insegnamenti costitutivi:

14) Archeologia e storia dell'arte greca e romana

II

15) Archeologia medievale

16) Etruscologia e Archeologia italica o

Metodologia e tecnica della ricerca archeologica

17-18-19) *Tre* insegnamenti caratterizzanti

compresi nel seguente elenco:

Antichità greche

Filologia classica

Letteratura cristiana antica

Paleografia latina

Storia dell'arte lombarda

Storia dell'arte medievale

Storia della filosofia antica

Storia della filosofia medievale

Storia della storiografia antica

Storia delle religioni

20-21) *Due* insegnamenti a libera scelta

Curriculum di Filologia e letteratura

Insegnamenti costitutivi:

14) Filologia classica

15) Grammatica greca e latina

16) Letteratura cristiana antica

17-18-19) *Tre* insegnamenti caratterizzanti

compresi nel seguente elenco:

Antichità greche

Drammaturgia

Filologia medievale e umanistica

Linguistica generale
Paleografia latina
Storia dell'arte medievale
Storia della filosofia antica
Storia delle religioni
Storia della storiografia antica

20-21) *Due* insegnamenti a libera scelta

Curriculum di Storia

Insegnamenti costitutivi:
14) Antichità greche
15) Storia greca II o Storia romana II
16) Storia della storiografia antica
17-18-19) *Tre* insegnamenti caratterizzanti
compresi nel seguente elenco:
Etruscologia e Archeologia italica
Metodologia e tecnica della ricerca
archeologica
Filologia classica
Letteratura cristiana antica
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia medievale
Storia delle religioni
Storia medievale

20-21) *Due* insegnamenti a libera scelta

Indirizzo Moderno

L'indirizzo moderno si articola in quattro curricula:

- Filologico e letterario
- Comunicazione e spettacolo •
- Storico •

– Artistico

Ogni curriculum comprende poi insegnamenti *costitutivi* (cioè irrinunciabili per definire la fisionomia del settore di studio), insegnamenti *caratterizzanti* (da scegliere entro un'apposita lista differente per ogni curriculum), insegnamenti a *libera scelta* (da scegliere fra quelli professati nella Facoltà e, fino a un numero di due, nell'università).

Comuni a tutti i curricula sono i seguenti insegnamenti *irrinunciabili*:

- 1) Filologia romanza
- 2) Geografia
- 3-4) Letteratura italiana (2 annualità)
- 5-6) Letteratura latina (2 annualità con relative due annualità di lingua latina)
- 7) Storia della lingua italiana o Linguistica generale
- 8-9) Due discipline a scelta tra:
Storia medievale
Storia moderna
Storia contemporanea
- 10) *Una* Lingua e letteratura straniera, a scelta tra: francese, inglese, russa, spagnola, tedesca
- 11) *Una* disciplina a scelta tra:
Filologia italiana
Filologia medievale e umanistica
- 12) *Una* disciplina a scelta tra:
Storia dell'arte medievale
Storia dell'arte lombarda
Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte contemporanea

13) *Una* disciplina a scelta tra:

Filosofia morale

Filosofia teoretica

Storia della filosofia (moderna)

Storia della filosofia contemporanea

Storia della filosofia medievale

Una prova scritta di composizione italiana

Una prova scritta di composizione latina o di traduzione dall'italiano in latino o di traduzione dal latino in italiano

Lo studente deve dimostrare di avere adeguate conoscenze di almeno due lingue straniere, una delle quali si identifica con l'insegnamento di Lingua e letteratura compreso negli insegnamenti irrinunciabili e l'altra, per la quale è prevista una prova pratica, viene scelta tra lingua francese, inglese, spagnola, russa e tedesca; comunque, almeno una delle due lingue deve essere afferente al gruppo germanico.

Curriculum di Filologia e letteratura

Insegnamenti costitutivi:

14) Filologia italiana; *se già sostenuto*:

Filologia medievale e umanistica

15) Letteratura italiana moderna e contemporanea

16) Storia della lingua italiana; *se già*

sostenuto: Linguistica generale

17-18-19) Tre insegnamenti caratterizzanti

compresi nel seguente elenco:

Archeologia medievale

Bibliografia e biblioteconomia

Drammaturgia
Filmologia
Filologia classica
Glottologia
Letteratura cristiana antica
Letteratura greca
Paleografia latina
Storia contemporanea
Storia del cristianesimo
Storia del teatro
Storia della Chiesa
Storia dell'arte contemporanea
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte medievale
Storia della critica e della storiografia
letteraria
Storia e critica del cinema
Storia della filosofia contemporanea
Storia della filosofia medievale
Storia della filosofia (moderna)
Storia della storiografia medievale
Storia romana
20-21) *Due* insegnamenti a libera scelta

N.B. Gli studenti che intendono
seguire questo curriculum devono avere
sostenuto gli insegnamenti di Storia
medievale e di Storia moderna.

Curriculum di Comunicazione e spettacolo

Insegnamenti costitutivi:
14) Drammaturgia (L26A)
15) Filmologia (L26B)
16) Semiologia del cinema e
dell'audiovisivo (M07E)

17) Storia dell'arte contemporanea (L25C);
se già sostenuto: Storia dell'arte medievale
(L25A) o Storia dell'arte moderna (L25B) o
Letteratura italiana moderna e
contemporanea (L12B)
18) Storia del teatro e dello spettacolo
(L26A)
19) Storia e critica del cinema (L26A)

20-21) *Due* insegnamenti a libera scelta
(fra cui si raccomandano – Storia della radio
e della televisione
– Istituzioni di regia)

Curriculum di Storia

Insegnamenti costitutivi:

14) Paleografia latina (M12B)
15) Storia della Chiesa (M03B)
16) Storia del cristianesimo (M03B)
17) *L'esame non sostenuto tra*:
Storia medievale (M01X)
Storia moderna (M02X)
Storia contemporanea (M04X)
18) Storia romana (L02B)
19) Storia della storiografia medievale
(M01X)

20-21) *Due* insegnamenti a libera scelta

Curriculum Artistico

Insegnamenti costitutivi:

14) Storia dell'arte medievale; *se non già
sostenuto nel primo biennio*
15) Storia dell'arte moderna; *se non già
sostenuto nel primo biennio*

- 16) Storia dell'arte medievale II o Storia dell'arte moderna II o Storia dell'arte contemporanea II
17) Storia dell'arte contemporanea; *se non già sostenuto nel primo biennio*
18) Storia dell'arte lombarda; *se non già sostenuto nel primo biennio*
19-20-21) Tre insegnamenti a libera scelta

Nota Bene

Il costitutivo del presente Settore di studio, già sostenuto tra gli insegnamenti irrinunciabili, di fatto permette di aumentare di una unità gli insegnamenti a libera scelta.

Per tutti i settori di studio

Si raccomanda agli studenti di prendere contatto per tempo con il docente con il quale intenderebbero sostenere la tesi di laurea; con il suo aiuto potranno organizzare al meglio il piano di studi.

Sbocchi professionali

L'insegnamento medio e superiore e la carriera universitaria sono lo sbocco tradizionale. Ci sono però altre possibilità: concorsi nelle carriere direttive di alcuni ministeri (Pubblica Istruzione, Beni Culturali) o uffici periferici come Provveditorati agli Studi, le Sovrintendenze ai Monumenti, gli Archivi di Stato, le Biblioteche. Per quanto riguarda i concorsi attinenti i Beni Culturali cui si può accedere essi sono: Sovrintendenze per i Beni Ambientali e Architettonici; Sovrintendenze per i Beni Artistici e Storici. Sbocchi professionali possono essere anche i concorsi regionali,

provinciali e comunali per la direzione dei Musei.

Vi sono possibilità anche nell'ambiente del giornalismo, dell'editoria, delle comunicazioni radio-televisive, del cinema o della pubblicità.

Anche nel settore dell'industria si cercano laureati in lettere per ricoprire incarichi nelle pubbliche relazioni e nella selezione e formazione del personale

1. - Antichità greche: prof. FRANCA LANDUCCI GATTINONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione generale.
2. I fondamenti dell'epigrafia greca.
3. Istituzioni e vita sociale in Laconia secondo Pausania.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

G. DAVERIOROCCHI, *Città-stato e stati federali della Grecia classica*, LED, Milano, 1993.

oppure:

J.P. VERNANT (a cura di), *L'uomo greco*, Laterza, Roma-Bari, 1991.

oppure:

K. WELWEI, *La polis greca*, Il Mulino, Bologna, 1998

Per il punto 2:

Dispensa distribuita durante il corso.

Per il punto 3:

Appunti dalle lezioni. Ulteriori indicazioni saranno date all'inizio delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Franca Landucci Gattinoni riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

2. - Archeologia e storia dell'arte greca e romana: prof.

MARIAVITTORIA ANTICO GALLINA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Problemi interpretativi di storia dell'arte antica.

Parte monografica:

L'edilizia privata dell'Italia romana: ambito urbano, ambito rurale.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale:

Per la storia dell'arte greca ed ellenistica:

R. BIANCHI BANDINELLI, E. PARIBENI, *L'arte dell'antichità classica: Grecia*, UTET, Torino, 1979.

oppure:

A. GIULIANO, *Storia dell'arte greca*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989, integrato con

R. MARTIN, *La Grecia e il mondo greco*, UTET, Torino, 1984.

Per la storia dell'arte romana:

R. BIANCHI BANDINELLI, M. TORELLI, *L'arte dell'antichità classica: Etruria e Roma*, UTET, Torino, 1969.

oppure:

R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, Feltrinelli, Milano, 1969 (o le successive edizioni Rizzoli).

R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. La fine dell'arte antica*, Feltrinelli, Milano, 1970 (o le successive edizioni Rizzoli).

Per coloro che biennalizzano i succitati testi saranno sostituiti da:

R. MARTIN, *Architettura greca*, Electa, Milano, 1980.

J.B. WARD PERKINS, *Architettura romana*, Electa, Milano, 1979.

Per la parte monografica:

A. RUGGIU ZACCARIA, *Spazio pubblico, spazio privato*, Collection de l'École Française de Rome, 210, Roma, 1995.

P. GROS, M. TORELLI, *Storia dell'urbanistica. Il mondo romano*, Laterza, Bari, 1988.

C) AVVERTENZE

Ulteriori bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Il corso sarà affiancato da una esercitazione sulle problematiche dell'architettura greca (dott.ssa Chiara Tarditi).

I biennialisti dovranno svolgere un'esercitazione scritta su tema concordato con il docente

N.B. - Il Prof. Mariavittoria Antico Gallina riceve gli studenti il lunedì dalle ore 10.45 alle ore 11.45 nel suo studio.

3. - Archeologia medioevale : prof. MARCO SANNAZARO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

- Storia e caratteristiche della disciplina.
- Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo.
- Principali tematiche affrontate dalla disciplina.

Corso monografico:

“L'insediamento rurale tra tardoantico e altomedioevo in Italia settentrionale.”

- Ambiente, assetto idrologico, vie di comunicazione: continuità e trasformazioni.
- Tipologia degli abitati: ville, vici, castra.
- La cristianizzazione del territorio.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

R. FRANCOVICH, GH. NOYÉ (a cura di), *La storia dell'alto medioevo italiano (VI-X sec.) alla luce dell'archeologia*, All'insegna del Giglio, Firenze, 1994.

S. LUSUARDI SIENA, “*AD mensan*”, Manufatti d'uso da contesti archeologici fra tarda antichità e medioevo, Dal Bianco, Udine, 1994.

Corso monografico:

La bibliografia relativa al corso monografico sarà fornita durante lo svolgimento delle lezioni.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Marco Sannazaro riceve gli studenti il giovedì, prima della lezione, nel suo studio.

4. - Drammaturgia: prof. ALESSANDRO PONTREMOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Elementi di drammaturgia.
2. Le tecniche del testo drammaturgico nella loro declinazione storica, dal Medioevo al XX secolo.
3. La drammaturgia di Eugène Ionesco.
4. Esercitazioni:
 - a) la scrittura drammaturgica
 - b) la scrittura editoriale.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

- A. PONTREMOLI, *Elementi di drammaturgia*, I.S.U. - Cattolica, Milano, 1997.
A. PONTREMOLI (a cura di), *Drammaturgia della danza. Percorsi coreografici del secondo Novecento*, Euresis, Milano, 1997.

Per il punto 2:

- R. TESSARI, *La drammaturgia da Eschilo a Goldoni*, Laterza, Roma-Bari, 1993.
L. ALLEGRI, *La drammaturgia da Diderot a Beckett*, Laterza, Roma-Bari, 1993.
Due testi a scelta fra i seguenti:
G. BERNANOS, *Diario di un curato di campagna. Progetto per una messa in scena*, a cura di S. DALLA PALMA, Vita e Pensiero, Milano, 1992.
F. KAFKA, *America. Progetto per una messa in scena di Giorgio Barberio Corsetti*, a cura di S. DALLA PALMA e A. GHIGLIONE, Vita e Pensiero, Milano, 1993.
R. GABRIELLI, *Moro e il suo boia. Progetto per una messa in scena di Mauricio Paroni de Castro*, a cura di A. PONTREMOLI, Vita e Pensiero, Milano, 1993.
H. IBSEN, *Peer Gynt. Progetto per una messa in scena di Marco Baliani*, a cura di A. GHIGLIONE, Vita e Pensiero, Milano, 1994.

Per il punto 3:

- E. IONESCO, *Note e contronote. Scritti sul teatro*, Einaudi, Torino, 1965.
S. TORRESANI, *Invito alla lettura di Ionesco*, Mursia, Milano, 1978.
E. JACQUART, *Prefazione*, in E. IONESCO, *Teatro completo*, Einaudi-Gallimard, Torino, 199, tomo I, pp. XI-LXVI.
A. PONTREMOLI, "La Cantatrice chauve": ordine e caos, in A. CASCETTA (a cura di), *Scritture per la scena*, num. mon. di "Comunicazioni sociali", XIX (199) n.2, pp. 221-254.

N.B. - Le indicazioni bibliografiche dei testi drammatici affrontati e di altri testi critici verranno fornite dal docente durante il corso.

Testi consigliati per approfondimenti:

- R. CARPANI, *Drammaturgia del comico. I libretti per musica di Carlo Maria Maggi nei "theatri di Lombardia"*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.
A. CASCETTA, R. CARPANI (a cura di), *La scena della gloria. Drammaturgia e spettacolo a Milano in età spagnola*, Vita e Pensiero, Milano, 1995.

F. TAVIANI, *Uomini di scena, uomini di libro. Introduzione alla letteratura teatrale italiana del Novecento*, Il Mulino, Bologna, 1995.

A. CASSETTA (a cura di), *Scritture per la scena*, num. mon. di "Comunicazioni sociali", XIX (1997), n.2.

Per il punto 4:

Gli studenti concorderanno con il docente e con i conduttori delle esercitazioni

l'eventuale bibliografia di base e gli elaborati scritti richiesti.

C) **AVVERTENZE**

Le esercitazioni indicate al punto 4. saranno tenute da due professionisti esperti nel campo delle scritture drammaturgica ed editoriale.

Gli studenti avranno inoltre l'opportunità di frequentare uno dei due **laboratori di radio e televisione** che saranno attivati all'interno del *curriculum* di *Scienze dello Spettacolo*. La partecipazione ad uno dei laboratori sostituisce la frequenza ad almeno una delle due esercitazioni di cui al punto 4. ed è obbligatoria per chi intenda laurearsi in una delle discipline dello spettacolo.

N.B. - Il Prof. Alessandro Pontremoli riceve gli studenti il mercoledì dopo la lezione nel suo studio.

5. - Etruscologia e archeologia italica: prof. RAFFAELE C DE MARINIS

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso Monografico:

L'Etruria Padana dalle origini villanoviane alle invasioni celtiche.

Testo base per la preparazione:

L. MALNATI V. MANFREDI, *Gli Etruschi in Val Padana*, Il Saggiatore, A. Mondadori, Milano, 1991,
da integrare con gli appunti delle lezioni.

Parte istituzionale:

M. PALLOTTINO., *Etruscologia*, Hoepli, Milano, 1984.

CRISTOFANI (a cura di), *Gli Etruschi: una nuova immagine*, Ed Giunti, Firenze, 1984.

6. - Filmologia: prof. FRANCESCO CASETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La nascita e lo sviluppo del cinema tra Otto e Novecento: il contesto culturale e sociale; le premesse all'invenzione; le conseguenze nel campo dell'arte e sul sistema dei media.

B) BIBLIOGRAFIA

G. RONDOLINO, D. TOMASI, *Manuale del film*, UTET, Torino, 1995.

G. GRIGNAFFINI, *Signore e signori, il cinematografo*, Marsilio, Venezia, 1995.

N. BURCH, *Il lucernario dell'infinito*, Pratiche, Parma, 1995.

F. COLOMBO, R. EUGENI, *Il testo visibile*, NIS, Firenze, 1996.

oppure:

F. COLOMBO, *La cultura sottile*, Bompiani, Milano, 1998.

Appunti del corso.

Un volume a scelta tra una lista di letture integrative che il docente presenterà durante il corso.

C) AVVERTENZE

Il corso sarà affiancato da due cicli organici di esercitazioni: lo studente è tenuto a seguire almeno uno dei due cicli ed a preparare un elaborato scritto al termine. Inoltre gli studenti avranno la possibilità di frequentare un laboratorio di televisione e un laboratorio di radio; gli studenti che saranno accettati in questi laboratori sono esentati dal frequentare le esercitazioni. La frequenza ad uno dei suddetti laboratori è condizione per laurearsi nell'indirizzo di Comunicazione e Spettacolo. Il corso prevede l'effettuazione di una prova scritta a metà anno, mirata all'accertamento del grado di preparazione raggiunto. Questa prova, assieme all'elaborato di valutazione legato alle esercitazioni, costituirà un elemento di valutazione nell'esame finale.

Gli studenti che hanno già sostenuto un esame nell'area del cinema, sostituiranno il volume di Rondolino e Tomasi con un secondo volume a scelta.

Gli studenti che biennalizzano l'esame di Filmologia seguiranno oltre al corso, anche uno specifico seminario sul tema "Visibile e modernità". Al posto della prova scritta di metà anno, saranno tenuti a preparare un elaborato personale.

N.B. - Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio al II piano.

7. - Filologia classica: prof. ANTONIETTA PORRO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1 Parte istituzionale:

La trasmissione dei testi antichi: problemi di critica testuale.

2. Parte monografica

Il problema della genesi dell' Appendix vergiliana.

Lettura e analisi filologica e interpretativa della Ciris.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

M.L.WEST, *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, L'epos, Palermo, 1991.

L.D. REYNOLDS, N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, cap I-II, 1-2; VI, Antenore, Padova, 1987³.

Per la parte monografica:

Sarà fornito un fascicolo di testi in fotocopia.

C) AVVERTENZE

Gli studenti che desiderano biennializzare il corso concorderanno un programma particolare con il docente.

N.B. - Il Prof. Antonietta Porro riceve gli studenti martedì dalle ore 10.15 alle ore 11.45 (o in altro orario previo appuntamento) nel suo studio.

8. - Filologia medioevale e umanistica: prof. CARLA MARIA MONTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

1. Linee generali sull'Umanesimo.
2. Le scoperte dei classici.
3. Teoria e prassi dell'imitazione.
4. Nozioni generali di ecdotica con applicazione a testi medievali e umanistici latini.

Corso monografico

Episodi della fortuna di Seneca tra Medioevo e Umanesimo:

- La tradizione dell'epistolario di Seneca, il codice Queriniano e le postille di Albertano da Brescia.
- La tradizione di Seneca tragico, il codice di Pomposa e i preumanisti padovani.
- La leggenda del cristianesimo di Seneca e il problema dei due Seneca nell'Umanesimo.

B) BIBLIOGRAFIA

L.D. REYNOLDS, N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Antenore, Padova, 1984.

F. BRAMBILLA AGENO, *L'edizione critica dei testi volgari*, Antenore, Padova, 1984 (si attende la ristampa).

C) AVVERTENZE

L'esame prevede un'esercitazione scritta da concordare con il docente.

N.B. - Il Prof. Carla Maria Monti riceve gli studenti lunedì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 nel suo studio.

9. - Filologia romanza: prof. PAOLO GRETTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

A. Introduzione alla filologia romanza: latino volgare e lingue romane delle origini: lettura e commento linguistico di alcuni testi.

B. Corso monografico: letteratura d'ispirazione religiosa in Occitana e in Italia durante il medioevo.

B) BIBLIOGRAFIA

A. Parte generale:

C. TAGLIAVINI, *Le origini delle lingue neolatine*, Pàtron, Bologna, 1972⁶ (e successive ristampe): capitoli I, III, IV, VI, VII. In alternativa: L. RENZI, *Nuova introduzione alla filologia romanza*, Il Mulino, Bologna, 1985 (e successive ristampe): capitoli I, II, V, VI, VII, XI.

V. VÄÄNÄNEN, *Introduzione al Latino volgare*, Pàtron, Bologna, 1982³ (e successive)

M. L. MENEGHETTI, *Le Origini*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

C. DI GIROLAMO (a cura di), *La letteratura romanza medievale*, Il Mulino, Bologna, 1994.

I testi letti e commentati durante il corso verranno distribuiti in fotocopia.

B. Corso monografico:

F. OROZ ARIZCUREN, *La lírica religiosa en la literatura provenzal antigua*, Pamplona, 1972.

G. VARANINI (a cura di), *Laude dugentesche*, Antenore, Padova, 1972.

I testi letti e commentati durante il corso verranno distribuiti in fotocopia Ulteriore

bibliografia sarà fornita durante l'anno.

C) AVVERTENZE

Gli studenti che avessero già seguito una annualità di Filologia romanza sostituiranno la parte generale con lo studio di almeno due libri da scegliere all'interno di una lista affissa all'albo.

La frequenza ai corsi è vivamente consigliata, sia per la parte generale (per il commento linguistico dei testi), sia per il corso monografico. Coloro che, per seri motivi, non possono seguire regolarmente le lezioni sono pregati di contattare il docente.

N.B. - Il Prof. Paolo Gresti riceve gli studenti il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30 nel suo studio.

10. - Geografia: prof. GIUSEPPE STALUPPI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1ª parte - Problemi cronospaziali di Geografia dei trasporti

- 1.1. - I trasporti nel tempo - il tempo dei trasporti
- 1.2. - I trasporti e l'ambiente - gli ambienti dei trasporti
- 1.3. - Lo sviluppo dei trasporti - i trasporti e lo sviluppo
- 1.4. - Cosa si chiede ai trasporti - cosa richiedono i trasporti
- 1.5. - I trasporti come risposta ai problemi di mobilità - i problemi dei trasporti

2ª parte - Elementi di didattica della Geografia

- 2.1. - I programmi di Geografia nella scuola dell'obbligo
- 2.2. - Nozioni ed abilità nell'insegnamento della Geografia
- 2.3. - Il lavoro sul campo per l'osservazione diretta
- 2.4. - Strumenti e metodi dell'osservazione indiretta
- 2.5. - Settori e strutture della Geografia italiana

B) BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

G.A. STALUPPI, *Far Geografia - cento proposte didattiche*, Edizioni CLUB, Brescia, 1993.

Si suggerisce inoltre, per un inquadramento e/o un approfondimento del tema, la consultazione di una o più delle seguenti opere:

U. TOSCHI, *Economia della circolazione*, in ID., *Geografia economica*, Utet, Torino, 1959, pp. 299-355.

R. CLOZIER, *Géographie de la circulation*, Génin, Parigi, 1963.

C. SAIBENE, *Geografia della circolazione*, Vita e Pensiero, Milano, 1966.

J. H. APPLETON, *A morphological approach to the Geography of Transport*, University of Hull, Occasional paper n. 3, 1967.

M. DERRUAU, *Géographie de la circulation*, in ID., *Précis de Géographie humaine*, A. Colin, Parigi, IV ediz., pp. 393-461.

R. RITTER, *Géographie des transports*, PUF - que sais-je? 1427, Parigi, 1971.

A. HAY, *Transport for the Space Economy - a geographical study*, Macmillan, Londra, 1973.

E. J. TAAFFE, H. L. GAUTIER, *Geography of transportation*, Englewood Cliffs, Prentice Hall, 1973.

M. WOLKOWITSCH, *Géographie des transports*, A. Colin, Parigi, 1973.

C. G. BRAMFORD, H. ROBINSON, *Geography of transport*, MacDonald & Evans, Londra, 1978.

G. GIANNPOULOS, A. GILLESPIE (a cura di), *Transport and Communication Innovation in Europe*, Belhaven Press, Londra - New York, 1993.

R. THORD (a cura di), *The future of transportation and communication*, Springer Verlag, Berlino, 1993.

Per la seconda parte:

L. BUZZETTI, G.A. STALUPPI, *Guida all'esame di geografia*, Editrice La Scuola, Brescia, 1986 e ristampe successive.

G. DE VECCHIS, G.A. STALUPPI, *Fondamenti di didattica della Geografia*, Utet libreria, Torino, 1997.

G.A. STALUPPI, *Articoli vari in "Nuova Secondaria" - "Scuola e Didattica" - "Scuola Italiana Moderna"*, Editrice La Scuola, Brescia, a partire dal 1980.

C) AVVERTENZE

1 - Prerequisiti: i contenuti di geografia generale e regionale nei programmi di scuola secondari (relativi, in ordine di priorità, alla nostra provincia, alla Lombardia, all'Italia, all'Europa e dal resto del mondo) sono considerati indispensabili. Per una buona preparazione cartografica di base, spesso carente, si raccomanda: A. Schiavi, *Vademecum cartografico*, Vita e Pensiero, Milano, 1991 ed edizioni successive.

2 - Il programma di quest'anno pur mantenendo sufficiente validità generale, è

diverso da quello degli anni precedenti (come lo sarà anche l'anno prossimo) sia per

consentirne un'eventuale biennializzazione, sia per rendere possibile la frequenza

contestuale agli studenti di altre facoltà, Corsi di Laurea, Indirizzi e Diplomi.

3 - Si suggerisce di effettuare una ricerca-esercitazione su "*Il passaggio geografico nell'opera di...*", concordando con il docente l'Autore (italiano o straniero, classico o moderno, ecc.) e l'opera. La valutazione relativa, se positiva, sarà utilizzata quale

integrazione della valutazione ottenuta nell'esame.

4 - La prima parte del programma verrà svolta prevalentemente in forma seminariale, utilizzando materiali originali e inediti (immagini, articoli, tabelle, ecc.) e fornendo aggiornamenti sulle tematiche trattate. In conseguenza viene vivamente raccomandata una frequenza assidua.

N.B. - Il Prof. Giuseppe Staluppi riceve gli studenti: a) in Cattolica, subito dopo le lezioni, nel suo studio; b) in Statale, presso il dipartimento di Studi sociali dell'Università degli Studi di Brescia, in Via S. Faustino, 74/B (tel. 030/2988.887 oppure 2988.896), tutti i giorni (dal lunedì al venerdì), inclusi i periodi di sospensione delle attività accademiche, dalle ore 9.30 alle 11.30.

11. - Glottologia: prof. ROMANO SGARBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

– Sviluppi storico-epistemologici della disciplina secondo le tappe più significative segnate dai Maestri della ricerca scientifica dalle origini fino ai giorni nostri:

– Morfologia e Morfosintassi in prospettiva storico-comparativa delle principali lingue indoeuropee con particolare riferimento all'Armeno, all'Indiano, al Greco, allo Slavo e al Germanico.

Corso monografico

– Analisi delle principali strutture morfonematiche per una collocazione dell'Armeno nell'ambito delle lingue indoeuropee.

Parte testuale:

– Lettura, traduzione e commento storico-comparativo di passi tratti della versione armena del Nuovo Testamento.

B) BIBLIOGRAFIA

G.C. LEPSCHY, *Storia della Linguistica*, vol. III, Il Mulino, Bologna, 1994.

O. SZEMERENYI, *Introduzione alla linguistica indoeuropea*, Unicopli, Milano, 1985.

A. GACALONE, P. RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, cap. VIII Armeno (R. Ajello), pp. 225-254, Il Mulino, Bologna, 1997.

R. SCHMITT, *Grammatik des klassisch-armenischen mit sprachvergleichenden*

Erläuterungen, (Innsbrucker Beiträge zur Sprachwissenschaft, Bd. 32), Innsbruck, 1981.

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche troveranno spazio durante lo svolgimento del corso.

N.B. - Il Prof. Romano Sgarbi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 12.30 alle ore 13.30 nel suo studio.

12. - Grammatica greca e latina: prof. ROMANO SGARBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Lo statuto morfonematico e morfosintattico del greco e del latino con aperture ai seguenti livelli di analisi grammaticale: normativo (fonetica, morfologia, sintassi, semantica, retorica), storico-comparativo (all'interno e all'esterno dell'area indeuropea), linguistico (geo-etno-socio-psicolinguistica).

Corso monografico:

Discussione di problematiche teorico-applicative legate alla Traduttologia in prospettiva interlinguistica nell'ambito della grammatica testuale greca e latina.

Parte testuale:

Passi di poeti e di prosatori greci e latini risalenti a differenti quotazioni cronologiche in base al comune denominatore del genere letterario prescelto e della complessità grammaticale delle opzioni linguistiche secondo l'analisi specifica dei processi traduttivi.

B) BIBLIOGRAFIA

L. HEILMANN, *Grammatica storica della lingua greca*, Enciclopedia Classica S.E.I., Torino, 1963, Sez. II, vol. V, Tomo III (con appendice sintatt.).

V. PISANI, *Grammatica latina storica e comparativa*, Rosenberg - Sellier, Torino, 1974.

A. MEILLET, J. VENDRYES, *Grammaire comparée des langues classique*, (Librairie ancienne H. Champion), Paris, 1960.

A. GACALONE, P. RAMAT (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, cap. IX *Il Greco* (Hoenigswald), pp. 255-288; cap. X *Il Latino* (Vineis), pp. 289-348, Il Mulino, Bologna, 1997.

H. PINKSTER, *Sintassi e semantica latina*, Rosenberg - Sellier, Torino, 1991.

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche, unitamente ai testi greci e latini (Hom.-Ver.; Arist.-Lucr.; Saff.-Cat.; Dem.-Cic.; Tuc.-Tac.), saranno fornite durante il Corso

N.B. - Il Prof. Romano Sgarbi riceve gli studenti giovedì alle ore 12.30 alle ore 13.30.

13. - Informatica generale: prof. Giuseppe Meregaglia

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Obiettivi del corso:

consentire agli studenti di acquisire le nozioni di base dell'informatica generale e la padronanza, concettuale e pratica, dei dispositivi tecnologici e dei supporti applicativi fondamentali a livello di personal computer.

1. Il ruolo dell'informatica nella società.
2. Struttura dei sistemi informativi.
 - 2.1 Sistemi
 - 2.2 Informazione e comunicazione
 - 2.3 Conoscenza
 - 2.4 Le funzioni informative
 - 2.5 Processi informativi
3. Sistemi informativi naturali.
4. sistemi informativi artificiali.
 - 4.1 Strutture tecniche
 - 4.2 Modelli per l'automazione
 - 4.3 Sistemi informatici
5. Rapporti tra sistemi informativi naturali e artificiali.
6. Modelli aziendali.
 - 6.1 Modelli classici
 - 6.2 Modello di riferimento
 - 6.3 Attività e processi
7. Sistemi informativi aziendali automatizzati.
 - 7.1 Modello generale del SIA-I
 - 7.2 La domanda informatica
 - 7.3 I prodotti del SIA-I
 - 7.4 Le strutture del SIA-I
8. L'ingegneria del software.
 - 8.1 Il problema del software operativo
 - 8.2 Il ciclo di sviluppo del software
 - 8.3 Supporti al ciclo e tendenze
 - 8.4 La qualità del software

9. Le fasi di BIS-API per progettare e dirigere l'innovazione organizzativa e tecnologica.

B) BIBLIOGRAFIA

M. RICCIARDI, *Architetture aziendali e informatiche*, Etas libri, 1995.

C) AVVERTENZE

Modalità d'esame:

La partecipazione attiva alle esercitazioni, l'impegno costante nei lavori di gruppo e la preparazione di due tesine durante l'anno (professionali anche negli aspetti comunicativi) costituiscono una premessa indispensabile per essere ammessi alla prova orale dell'esame.

14. - Introduzione alla teologia dogmatica 1°: prof. GIACOMO

CANOBBIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1- Introduzione alla teologia (elementi costitutivi; breve storia; attualità).

2- Introduzione alla lettura della Bibbia (formazione; canone; ispirazione; criteri di interpretazione).

3- L'immagine cristiana di Dio (la predicazione e la prassi di Gesù in rapporto all'ebraismo; l'identificazione di Gesù in rapporto a Dio; la determinazione dogmatica trinitaria; il Dio cristiano e la critica alla religione).

4- Il problema della salvezza: un confronto tra cristianesimo e altre religioni.

B) BIBLIOGRAFIA

G. COLOMBO, *Perché la teologia*, La Scuola, Brescia, 1987.

A. GONZALEZ NUNEZ, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.

B. WELTE, *Che cosa credere*, Morcelliana, Brescia, 1996.

J. FINKENZELLER, *Il problema di Dio*, San Paolo, Cinisello, 1994.

G. CANOBBIO, *Chiesa perché*, San Paolo, Cinisello, 1994.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Giacomo Canobbio riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

15. - Introduzione alla teologia dogmatica 2: prof. SAC. ANGELO

MAFFEIS

A) PROGRAMMA DEL CORSO

La Chiesa di Cristo

Il corso intende introdurre gli studenti al metodo e ai contenuti fondamentali della riflessione teologica sulla Chiesa. A tale scopo si preciserà anzitutto il luogo in cui sorge l'interrogativo sulla Chiesa, mettendo in luce alcuni aspetti della sua autocomprensione attuale ed esplorando i rapporti che essa stabilisce con la società e la cultura contemporanea. La risposta alla domanda circa la natura e la missione della Chiesa sarà ricercata attraverso il confronto con la testimonianza neotestamentaria, con particolare attenzione al rapporto tra Gesù e la Chiesa e al processo di formazione della chiesa primitiva. Seguirà uno studio di carattere storico dedicato ad alcuni momenti che hanno determinato modificazioni significative della forma di esistenza storica della chiesa. Dopo aver illustrato l'apporto del Vaticano II alla riflessione ecclesiologica, l'indagine terminerà con la ripresa sistematica di alcune questioni fondamentali: la chiesa come comunione e come istituzione, il rapporto tra la realizzazione locale e universale della chiesa, la sua missione e la relazione con il mondo. Strettamente legato all'ecclesiologia è anche il secondo nucleo tematico del corso: l'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti. Esso, infatti, partendo dai dati biblici e dalla testimonianza della chiesa antica relativa al catecumenato, illustrerà il processo attraverso cui si è aggregati alla comunità cristiana mediante i sacramenti dell'iniziazione cristiana.

B) BIBLIOGRAFIA

S. WIEDENHOFER, *La Chiesa. Lineamenti fondamentali ecclesiologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1994.

R. FALSINI, *L'iniziazione cristiana e i suoi sacramenti*, Edizioni O.R., Milano, 1990.

Costituzioni *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes* del Concilio Vaticano II, con un commento (*Costituzione Dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium*, introduzione e commento di G. Pozzo, Piemme, Casale Monferrato, 1988; *Costituzione Pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, Gaudium et Spes*, Piemme, Casale Monferrato, 1996).

C) **AVVERTENZE**

N.B. - Il Prof. sac. Angelo Maffei riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

16. - Introduzione alla teologia morale 3: prof. SAC. RENATO FALISELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

“Morale cristiana e crescita dell’uomo nuovo”

1– Le “premesse”

La situazione contemporanea: il momento difficile della morale cristiana.

L’urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura.

Senso, possibilità e limiti di una “morale biblica”.

2– I “luoghi” biblici essenziali di riferimento.

A.T.: “Alleanza” e “legge”.

N.T.: 1) “Regno di Dio” e “Discorso della Montagna”;

2) La “legge della carità”;

3) L’”uomo nuovo” nelle lettere di San Paolo.

3– I “criteri” fondamentali della crescita

Il criterio “oggettivo”: la norma morale (con particolare riguardo al tema della “legge naturale”).

Il criterio “soggettivo”: la coscienza (con speciale attenzione ai possibili conflitti fra “legge” e “coscienza”).

4– L’”arresto” e la “ripresa”

“Peccato e conversione”.

5– Morale “umana” e morale “cristiana”

Alla ricerca dello “specifico” cristiano in campo morale.

B) BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *Morale cristiana e crescita dell’uomo nuovo (pro manuscripto)*, Brescia, 1987.

A fianco delle “dispense”, la Bibbia (in versione integrale) è da considerarsi strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica “*Veritatis Splendor*” 1993 (qualunque edizione integrale).

N.B. - Ulteriori indicazioni bibliografiche, per un utile approfondimento personale, saranno fornite durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

Accanto alla parte istituzionale, di cui sopra, è previsto un Seminario su “Questioni di etica della vita fisica”, quale parte integrante del programma del corso.

Riferimento fondamentale e obbligatorio sarà: GIOVANNI PAOLO II, Enciclica “*Evangelium Vitae*”, 1995 (qualunque edizione integrale).

N.B. - Il Prof. sac. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

17. - Istituzioni di regia

Il nome del Docente ed il programma del corso saranno comunicati successivamente.

18. - Letteratura cristiana antica: prof. GIUSEPPE VISONÀ

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte introduttiva:

Problematiche epistemologiche e metodologiche della Letteratura cristiana antica in rapporto alle discipline letterarie e a quelle teologiche. Strumenti e sussidi critici.

Parte generale:

Linee di letteratura cristiana antica latina dalle origini a sant'Agostino.

Parte monografica:

“Conoscere e comunicare la Scrittura: il *De Doctrina Christiana* di Agostino”.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte introduttiva:

P. SINISCALCO, *Patristica, patrologia e letteratura cristiana antica ieri e oggi. Postille storiche e metodologiche*, Augustinianum 20, 1980, pp. 383-400.

Per la parte monografica:

Conoscere e comunicare la Scrittura: il De Doctrina Christiana di Agostino,

Edizione J. Martin in *Corpus Christianorum*, series Latina 32, pars IV, 1, Turnhout, 1962, pp. 1-167.

S. AGOSTINOD'IPPONA, *La dottrina cristiana*, Introduzione traduzione e note a cura di L.

.ALICI, Ed. Paoline, Milano, 1989.

L. F. PIZZOLATO, *Capitoli di retorica agostiniana (Sussidi patristici 7)*, Istituto Patristico Augustinianum, Roma, 1994.

H. CHADWICK, *Agostino*, (Piccola Biblioteca Einaudi 512), Einaudi, Torino, 1989.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Giuseppe Visonà riceve gli studenti lunedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 nel suo studio.

19. - Letteratura greca: prof. LAMBERTO DI GREGORIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

A. La formazione culturale di Menandro.

B. Lettura degli *Epitrepontes*

B) BIBLIOGRAFIA

A. M. MENANDRO, *Epitrepontes*, I-II, Kepos edizioni, Roma, 1997-98.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Lamberto Di Gregorio riceve il venerdì dalle ore 11.20 alle ore 12.20 nel suo studio.

20. - Letteratura italiana 2: prof. CARLO ANNONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Problemi di esegesi pariniana.
2. Il Rinascimento a Ferrara e l'Ariosto.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà dettata durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

Durante l'anno verranno avviati due seminari, a cura dei Proff. Chiara Cinquini e Marco Corradini. Si provvederà a dare tempestivo avviso degli argomenti e delle date d'inizio. Ne è vivamente consigliata la frequenza.

N.B. - Ricordo che gli studenti sono obbligatoriamente tenuti a sostenere un Colloquio sulla parte generale, prima dell'esame monografico e in data tassativamente diversa dal medesimo. Tutti gli avvisi necessari saranno affissi.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà affisso all'albo (in caso di necessità, il Docente è disponibile in altri giorni ed orari previo accordo).

21. - Letteratura italiana I

Il nome del Docente ed il programma del corso saranno comunicati successivamente.

22. - Letteratura italiana moderna e contemporanea prof. GIUSEPPE

LANGELLA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

Il riso amaro: le forme del comico da Leopardi a Calvino.

Tema monografico:

Italo Svevo: il romanzo della “coscienza”.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all’inizio del corso.

C) AVVERTENZE

Il programma dell’esame comprende anche una parte generale sulla letteratura italiana dell’Ottocento e del Novecento, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari. Dettagliata notizia dei contenuti, delle modalità e del calendario di detti colloqui sarà data con avviso all’albo.

N.B. - Il Prof. Carlo Annoni riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nel suo studio.

23. - Letteratura latina 2: prof. ROBERTO GAZICH

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte istituzionale:

L'elegia augustea.

2. Corso monografico:

Mollia sarta: poetica e forme dell'elegia properziana.

3. Parte generale:

Oltre la parte istituzionale e il corso monografico, il candidato porterà all'esame una parte generale, articolata come segue:

a) teoria:

tutta la lingua latina, a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Approfondimento di argomenti di sintassi del periodo.

Elementi di metrica.

b) classici:

CICERONE, *De Amicitia*.

ORAZIO, *Odi* (la seguente scelta: I: 1,2,4,5,9,10,22,32,38; II: 3,10,12,14; III: 23,25,26,30; IV: 1,2,7,15).

c) Storia letteraria:

dall'età di Tiberio alla rinascita pagana del IV secolo.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il corso monografico:

PROPERZIO, *Elegie*, a cura di R. GAZICH, Mondadori, Milano, 1993.

R. GAZICH, "Exemplum" ed esemplarità in Properzio, Vita e Pensiero, Milano, 1995.

La bibliografia critica sarà indicata nel corso delle lezioni.

Per la parte istituzionale e generale:

Per la lettura delle *Odi* di Orazio verrà richiesta la conoscenza del commento e dell'interpretazione di ciascuna ode dati da A. La Penna in Q. ORAZIO FLACCO, *Le opere. Antologia*, Introduzione e commento a cura di A. La Penna, La Nuova Italia, Firenze, 1969, numerose ristampe. Per la lettura del *De Amicitia* è opportuno l'uso di

un'edizione commentata, anche scolastica, purché completa. Per lo studio della lingua, oltre il manuale usato nelle secondarie, è opportuno utilizzare il

volume: A. TRAINA, G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, IV ed. a cura di C. Marangoni, Patron, Bologna, 1992.

Per l'approfondimento della parte istituzionale e per lo studio della storia letteraria si consigliano: G. B. CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze, 1990² e M. VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina*, Einaudi, Torino, 1995-1996, vol. II e III.

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in E. PIANEZZOLA, L. CRISTANTE, G. RAVENNA, *Autori di Roma antica*, vol. III (nuova edizione), Le Monnier, Firenze, 1995: accanto alla conoscenza dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento e il commento testuale dei passi di prosa di Seneca, Plinio il Vecchio, Quintiliano, Plinio il giovane, Tacito, Apuleio, che verranno letti e commentati nell'*excursus* sull'evoluzione della prosa latina (che si terrà nel lettorato di lingua latina 2) e inoltre di passi tratti dalle opere di Lucano, Valerio Flacco, Stazio, Marziale, Giovenale, Claudiano: l'elenco preciso di tali testi, contenuti comunque nella ~~precedente~~ **C) AVVERTENZE** ~~antologia~~, sarà esposto all'albo dello studio.

N.B. - Il Prof. Roberto Gazich riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio.

24. - Letteratura latina I: prof. GIANENRICO MANZONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

A) Conoscenza della morfologia e della sintassi dai casi e del verbo a livello liceale, con alcuni approfondimenti e ridefinizioni, che saranno espone nelle lezioni del lettorato di Lingua Latina.

B) Letteratura: dalle origini all'età augustea (Ovidio compreso), con letture antologiche che saranno indicate all'inizio delle lezioni.

C) Metrica: conoscenza teorica e lettura dei metri incontrati durante il corso monografico e nelle lezioni del lettorato.

D) Traduzione e commento dei testi previsti per il Lettorato di Lingua Latina .

Corso monografico

Virgilio poeta augusteo nell'VIII libro dell'Eneide.

B) BIBLIOGRAFIA

R. A. B. MYNORS (recognovit), *P. Vergilii Maronis Opera*, Oxford Classical Texts, Oxonii, 1959.

P. VERGILIO MARONE, *Eneide. Libro ottavo*, La Scuola, Brescia, 1958.

R. HEINZE, *La tecnica epica di Virgilio*, Il mulino, Bologna, 1996.

LA PENNA, *Virgilio e la crisi del mondo antico*, in *Virgilio, Tutte le opere*, Sansoni, Firenze, 1955.

N.B. - La bibliografia critica particolare verrà indicata durante lo svolgimento del corso.

25. - Lingua e letteratura francese: prof. GIUSEPPE BERNARDELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Primo anno (corso propedeutico)

1. Le grandi linee della storia letteraria francese dagli inizi del Cinquecento alla fine del Settecento.
2. Lettura e commento dei testi seguenti: Molière, *L'école des femmes*; Racine, *Phèdre*; Pascal, *Pensée* (extraits); Marivaux, *Le jeu de l'amour et du hasard*; Voltaire, *Candide*; Rousseau, *Les Rêveries du promeneur solitaire*.
3. Nozioni di metrica francese.

Secondo, terzo e quarto anno (corso progredito)

Il romanzo del Novecento, con particolare riguardo alla personalità di Proust.

B) BIBLIOGRAFIA

Primo anno.

Si trova indicata nel programma analitico esposto all'albo dell'insegnamento.

Secondo anno e seguenti.

Sarà indicata all'inizio del corso ed esposta successivamente all'albo.

C) AVVERTENZE

Gli studenti annualisti (o del primo anno del biennio) integreranno il programma con il lettorato di *Lingua francese 1°*; gli studenti del secondo anno del biennio integreranno il programma con il lettorato di *Lingua francese 2°*; i triennialisti del terzo anno e i quadriennialisti di *prima e seconda lingua* con le letture e le istituzioni di storia letteraria specificate all'albo dell'insegnamento.

N.B. - Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti secondo l'orario esposto all'albo.

26. - Lingua e letteratura inglese: prof. LESLIE-ANNE CROWLEY

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso comprende i punti 1) e 2) seguenti:

1) Corso monografico (L. A. Crowley)

Introduzione al dramma rinascimentale inglese, con lettura critica di: MARLOW, *Dr Faustus*; SHAKESPEARE, *Macbeth* e *The tempest*. Gli annualisti porteranno all'esame UN TESTO (*Macbeth*) in lingua inglese e gli altri in traduzione. Oltre alla lettura, traduzione e commento critico dei testi, gli studenti devono dimostrare una conoscenza dei seguenti argomenti: la storia del teatro inglese dalle origini al Settecento: la struttura e organizzazione dei teatri: gli attori e le compagnie teatrali. Il corso sarà integrato da una serie di esercitazioni della D.ssa A. Ramera (storia del teatro e lettura testi medievali)

2) Background storico-letterario (studio autonomo).

Le grandi linee della storia culturale, religiosa, socio-politica e letteraria dell'Inghilterra, dal 1485 alla fine del Settecento, con letture illustrative. Gli argomenti e le letture del programma sono i seguenti:

a) la storia religiosa, politica e culturale del periodo;

b) la storia letteraria: gli argomenti richiesti sono:

Cinquecento: la traduzione della Bibbia, lo sviluppo del sonetto e della poesia lirica, la prosa, Sidney, Spenser, Bacon;

Seicento: la poesia "metafisica" e "cavaliere", Milton, Bunyan, Donne, Herbert, Dryden;

Settecento: Pope, Johnson, il giornalismo, (Addison, Steele), nozioni sugli inizi del romanzo (Defoe, Richardson, Fielding, Sterne)

c) letture domestiche (in lingua originale):

Wyatt, *Whoso List to Hunt*; Sidney, da *The Defence of Poesy*, Poetry in England; Spenser, *Amoretti*, n. 75; Shakespeare, *Sonnets* n. 73; Bacon, *Of Studies* (1625 version); Donne, *The Sun Rising*; Herbert, *Easter Wings*; Lovelace, *To Lucasta, Going to the Wars*; Milton, *When I Consider How My Light Is Spent*; Bunyan, da *Pilgrim's Progress*, The Slough of Despond; Dryden, *To The Memory of Mr Oldham*; Addison, da *The Spectator*, The Aims of the Spectator;

Pope, da *An Essay on Criticism*, Part1, vv. 1-18, Part 2, vv. 215-232;
Johnson, da *Lives of the Poets*, Cowley – Metaphysical Wit.

Gli studenti notino che oltre ad uno studio approfondito dei testi ed argomenti letterari e storici specificati nei vari punti del programma, sono tenuti a dimostrare una buona conoscenza generale di:

- a) i generi letterari;
- b) la metrica nella poesia inglese;
- c) le principali figure retoriche;
- d) gli autori dei testi in programma e le loro opere principali;
- e) la struttura complessiva delle opere di cui si legge soltanto una parte.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1):

I testi (preferibilmente in edizione annotata, come la Arden shakespeare o la New

Mermaid) dei drammi in programma.

G. BALDINI, *Manualetto shakespeareano*, Einaudi, 1964 (Parti 1,2,3, e della quarta le sezioni riguardanti le opere studiate).

L. INNOCENTI, *Il teatro elisabettiano*, Il Mulino, 1993.

D. DAICHES, *A Critical History of English Literature*, Secker and Warburg, 1969 (trad.

italiana Garzanti), Capp. 8,9,10.

M. TEMPERA(a cura di), *Macbeth, dal testo alla scena*, Clueb, 1982.

Per il punto 2):

AA.VV., *The Norton Anthology of English Literature*, Vol. II, Norton, Edizione più recente;

D. DAICHES, *A Critical History of English literature*, Secker and Warburg, 1969 (trad.

italiana Garzanti);

G. M. TREVELYAN, *A shortened History of england*, Penguin, edizione più recente, (traduz.

italiana garzanti); OPPURE altro buon manuale di storia inglese;

L. A. CROWLEY, *Nozioni elementari di metrica*, Coopli, 1987;

Ulteriori suggerimenti bibliografici (facoltativi) verranno forniti durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

1) L'esame si può dare in italiano o in inglese, a scelta del candidato.

2) Durante i periodi di lezione la Prof. Crowley riceve gli studenti nel proprio studio il giovedì, dalle ore 10.30 alle ore 13.00.

27. - Lingua e letteratura russa prof. ADRIANO DELL'ASTA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una parte storico-istituzionale e in un successivo approfondimento monografico. Nella prima sezione si propone di presentare le caratteristiche fondamentali della letteratura e della cultura russa nel periodo immediatamente precedente e successivo alla rivoluzione.

Nella seconda sezione verrà affrontato il fenomeno della letteratura nata dall'esperienza del Gulag; in particolare si esamineranno quattro autori: Ginzburg, Šalamov, Solzenicyn e Zazubrin.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Adriano Dell'Asta riceve gli studenti, dopo le lezioni, nel suo studio.

28. - Lingua e letteratura spagnola: prof. LIDIA BONZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il romanzo spagnolo del dopoguerra: Cala, Agusti, Torrente Ballester, C. Laforet, Delibes e E. Quiroga.

Dopo aver delineato succintamente l'evoluzione della narrativa spagnola dall'inizio del secolo fino all'impatto con la guerra civile, il corso si concentra sulle caratteristiche del romanzo del dopoguerra attraverso l'analisi critica delle opere più rappresentative di Cela, C. Laforet e Delibes.

B) BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori

- C. J. CELA, *La familia de Pascual Duarte*.
C.J. CELA, *La colmena*, oppure: *Viaje a la Alcarria*.
C. LAFORET, *Nada*.
M. DELIBES, *El camino*, oppure: *Cinco horas con Mario*.
M. DELIBES, *El príncipe destronado*.

Testi consigliati per una visione critica del periodo 1900-1973 circa:

- E. DE NORA, *La novela española contemporánea*, Madrid, Gredos, 1982: I (1898-1927), II (1927-1939), III (1939-1967).
F. RICO, *Historia y crítica de la literatura española*, Barcelona, Grijalbo Mondadori, 1982: VII, Víctor de la Concha, *Época contemporánea: 1914-1939* e VIII, Domingo Induráin, *Época contemporánea 1939-1980*.
J.M. ²M. CACHERO, *Historia de la novela española entre 1936 y 1975*, Madrid, Editorial Castalia, 1980.
A. AMORÓS, *Introducción a la novela española contemporánea*, Madrid, Cátedra, 1979.

Durante il corso verrà data la bibliografia monografica relativa agli autori analizzati.

C) AVVERTENZE

Tutte le indicazioni bibliografiche saranno affisse alla bacheca dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali avvisi e di eventuali modifiche del programma.

N.B. - La Prof. ssa Lidia Bonzi riceve gli studenti secondo l'orario esposto all'albo.

29. - Lingua e letteratura tedesca: prof. ERNST KRETSCHMER

A) PROGRAMMA DEL CORSO

„La satira tedesca medioevale“

a) Heinrich der Glîchezâre

Reinhart Fuchs

b) Walther von der Vogelweide

Spruchlyrik

c) Neidhart

Lieder

d) Wernher der Gärtner

Helmbrecht

C) AVVERTENZE

Le rispettive bibliografie saranno comunicate all'inizio dei corsi.

30. - Lingua francese: prof. ALAIN JACQUART

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- Pratica della comunicazione orale e scritta nei suoi aspetti linguistici, pragmatici e culturali.
- Studio della fonetica, delle strutture morfosintattiche di base e del lessico fondamentale.
- Comprensione e produzione scritta: lettura, analisi, riassunto e traduzione di testi specifici riguardanti la specialità del corso.
- Approccio del contesto socio-culturale: cultura e comunicazione nella Francia di oggi.

B) BIBLIOGRAFIA

E. BERARD, Y. CANIER, C. LA VENNE, *Tempo, méthode de français*, Didier-Hatier, 1966.

E. BERARD, Y. CANIER, C. LA VENNE, *Tempo, cahier d'exercices*, Didier-Hatier, 1966.

C) AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

N.B. - Il Prof. Alain Jacquart riceve gli studenti dopo le lezioni.

31. - Lingua greca: prof. MARIA PIA PATTONI

Il programma del corso sarà comunicato successivamente.

32. - Lingua inglese : prof. GABRIELLA PAGANI CESA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Attraverso l'uso delle principali funzioni comunicative, lo studio del lessico e delle fondamentali strutture morfosintattiche e l'analisi del testo, il corso si prefigge di portare lo studente a leggere, comprendere e commentare testi inerenti agli argomenti specifici del corso di laurea o di diploma.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso ed affissa all'albo.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Gabriella Pagani Cesa riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

33. - Lingua latina 2: prof. GRAZIANO MELZANI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte istituzionale:

Approfondimenti di sintassi del periodo.

Elementi di metrica.

L'evoluzione della prosa latina da Cicerone ad Apuleio.

2. Classici:

CICERONE, *De Amicitia*.

ORAZIO, *Odi* (la seguente scelta: I: 1,2,4,5,9,10,22,32,38; II: 3,10,12,14; III: 23,25,26,30; IV: 1,2,7,15).

B) BIBLIOGRAFIA

Q. ORAZIO FLACCO, *Le opere. Antologia*, Introduzione e commento a cura di A. La Penna, La Nuova Italia, Firenze, 1969, numerose ristampe.

CICERONE, *De Amicitia*, un'edizione commentata, anche scolastica, purché completa.

E. PIANEZZOLA, L. CRISTANTE, G. RAVENNA, *Autori di Roma antica*, vol. III (nuova edizione), Le Monnier, Firenze, 1995.

A. TRAINA, T. BERTOTTI, *Sintassi normativa della lingua latina*, Cappelli Editore, Bologna, 1997.

M. LENCHANTIN, DE GUBERNATIS, *Manuale di prosodia e metrica latina*, Principato, Milano, 1963.

34. - Lingua latina I: prof. ADRIANA POZZI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

A) Ripasso della morfologia e della sintassi dei casi e del verbo con approfondimenti e ridefinizioni.

B) Storia della letteratura dalle origini all'età di Augusto (Ovidio compreso) con letture antologiche (parte in lingua parte in traduzione) che saranno indicate all'inizio delle lezioni.

C) Nozioni di metrica e prosodia; conoscenza teorica e lettura dei metri incontrati nei testi in programma.

D) Traduzione e commento di testi:

- Cicerone, *Pro Archia*

- Virgilio, *Bucoliche*: 1, 4, 6, 8, 9, 10

- Brani scelti da: *La tappa iniziale*: Sallustio, *Bellum Jugurthinum*, 95; *De coniurat. Cat.* 61; Cesare, *De bello gallico* 1, 42; 4, 28-30; Catullo, *Carmina* 2, 3, 66 (vv. 1-25); Tibullo, 1, 1, 1-28; Orazio, *Carm.* I, 9, 3, 30; *Epist.* 1, 20; Livio, *Ab urbe condita*, 22, 9, 7 – 11, 22, 12; 30, 20; Seneca, *De vita beata*, 1, 1-2; *De tranq. animi*, 12, 1-3; Quintiliano, *Inst. Orat.* 10, 2-4; Minucio Felice, *Octavius*, 37, 1-7; Lattanzio, *Divinae Istitutiones* 3, 8.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte A:

TRAINA - BERTOTTI, *Sintassi normativa della lingua latina*, Cappelli, 1993.

Per la parte B:

Per la storia della letteratura:

un buon manuale di scuola superiore. In mancanza d'altro, si consiglia: F. CUPAILOLO,

Letteratura latina, Loffredo, 1996.

Per le letture antologiche:

E. PIANEZZOLA, *Autori di Roma antica*, vol. II, *Dall'età di Cesare all'età augustea*, Le Monnier, Firenze, 1995.

Per la parte C

A. SALVATORE, *Prosodia e metrica. Storia dei metri e della prosa latina*, Jouvance, Roma, 1983.

Per la parte D

CICERONE, *Pro Archia*, (a cura di A. RIBOLDI), Signorelli, Milano, 1998.

VIRGILIO, *Bucoliche* (a cura di A. ANNARATONE), Signorelli, Milano, 1995.

AA. VV., *La Tappa iniziale*, La Scuola, Brescia, 1998.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Adriana Pozzi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

35. - Lingua tedesca: prof. FEDERICA MISSAGLIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione alla morfosintassi e alla semantica della lingua tedesca.

2. Avviamento alla comunicazione orale riguardante argomenti di vita quotidiana; esercizi di comprensione e traduzione di testi scritti.

B) BIBLIOGRAFIA

BRUNO, FRANCK, *Deutsche Grammatik*, Il Capitello, Torino.

AA.VV., *Dizionario Italiano-Tedesco/ Tedesco-Italiano*, Sansoni, Firenze.

N.B. - Ulteriore materiale sarà distribuito durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Federica Missaglia riceve gli studenti dopo le lezioni.

36. - Linguistica generale : prof. MARIO BAGGIO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

a) *Parte storica*: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.

b) *Parte teorica*:

- lo statuto scientifico della linguistica generale,
- le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione,
- processi di testualizzazione e semantica testuale,
- requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenze e connettivi.

c) *Parte monografica*: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

B) BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata all'inizio del corso ed esposta all'albo dell'insegnamento.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Mario Baggio riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nel suo studio.

37. - Paleografia latina: prof. SIMONA GAVINELLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Lineamenti di storia della scrittura nell'Europa occidentale dall'Antichità al Rinascimento, con esercitazioni di lettura.
2. Elementi di storia delle biblioteche.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1. un manuale a scelta tra:

G. BATTELLI, *Lezioni di Paleografia*, Città del Vaticano, 1949 (rist. 1991).

G. CENCETTI, *Paleografia Latina*, Jouvence, Roma, 1979.

A. PERTUCCI, *Breve storia della scrittura Latina*, Nuova Ed., Bagatto libri, Roma, 1992.

Per il punto 2. :

Indicazioni bibliografiche più precise saranno fornite durante il corso.

38. - Semiologia (Semiologia del film e dell'audiovisivo): prof.

RUGGERO EUGENI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte Istituzionale

- La semiologia del film e dell'audiovisivo: note sull'evoluzione storica della disciplina.
- L'immagine audiovisiva: dimensioni, ampiezza di campo, profondità, angolazione, interazione con la banda sonora.
- Tecnologie, tecniche e stili di costruzione dell'immagine audiovisiva.
- Le relazioni tra l'immagine audiovisiva e le dimensioni testuali della rappresentazione, narrazione e comunicazione.
- L'uso dell'immagine audiovisiva in differenti forme del discorso: l'informazione, la fiction, la pubblicità.

Parte monografica

Le rappresentazioni cinematografiche dell'ipnosi nel cinema dell'orrore americano degli anni Venti e Trenta quale metafora del rapporto tra il film e il suo spettatore.

B) BIBLIOGRAFIA

G. BETTETINI, *L'audiovisivo*, Bompiani, Milano, 1996.

F. CASETTI, *Teorie del cinema 1945-1990*, (capp. 1-4-6-9-12-13), Bompiani, Milano, 1993.

F. CASETTI, *F. Di Chio*, Analisi del film, Bompiani, Milano, 1990.

F. CASETTI, *F. Di Chio*, Analisi della televisione, Bompiani, Milano, 1997

N.B. - Ulteriore bibliografia riguardante il corso monografico verrà comunicata nel corso delle lezioni.

C) AVVERTENZE

Costituisce parte integrante del corso la partecipazione al Laboratorio di televisione (che accoglie però solo un numero limitato di studenti) oppure all'esercitazione di analisi del film collegata al corso. Gli orari di entrambi verranno comunicati successivamente.

N.B. Il Prof. Ruggero Eugeni riceve gli studenti il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 nel suo studio.

Storia contemporanea prof. FULVIO DE GIORGI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

A) Linee generali della storia contemporanea dal Congresso di Vienna ad oggi (parte generale).

C) L'assassinio di Aldo Moro e la crisi della Repubblica (corso monografico).

B) Metodologia della ricerca storica. La storia locale. La storia delle donne (parte speciale).

C) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1.: un buon manuale di liceo (si consiglia quello di F. Traniello).

Per il punto 2.:

a. Appunti delle lezioni.

b. Un volume a scelta tra i seguenti:

P. SCOPPOLA, *La repubblica dei partiti*, seconda edizione, Il Mulino, Bologna, 1997.

A. GIOVAGNOLI, *Il partito italiano. La democrazia cristiana dal 1942 al 1994*, Roma-Bari, Laterza, 1996.

F. BARBAGALLO (a cura di), *Storia dell'Italia repubblicana*, vol. II (2 tomi), Einaudi, Torino, 1995.

E. SANTARELLI, *Storia critica della Repubblica*, Feltrinelli, Milano, 1996.

A. GIOVAGNOLI (a cura di), *Interpretazioni della Repubblica Il Mulino*, Bologna, 1998.

c. Un volume a scelta tra i seguenti:

F. M. BISCIONE, *Il delitto Moro. Strategie di un assassinio politico*, Editori Riuniti, Roma, 1998.

R. DRAKE, *Il caso Aldo Moro*, Tropea, Milano, 1996.

S. FLAMIGNI, *"Il mio sangue ricadrà su di loro"*, Kaos, Milano, 1997.

Per il punto 3.

a. Appunti delle lezioni.

b. F. DE GIORGI, *La storia locale in Italia*, Morcelliana, Brescia, (in corso di pubblicazione).

Per chi volesse approfondire si *consigliano* inoltre le seguenti letture:

AA.VV., *Storia contemporanea*, Donzelli, Roma, 1997.

C. PAVONE (a cura di), *'900. Itempi della storia*, Donzelli, Roma, 1997.

P. MACRY, *La società contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 1995.

M. FLORES, N. GALLERANO, *Introduzione alla storia contemporanea*, Bruno Mondadori, Milano, 1995.

40. - Storia del cristianesimo : prof. ANTONIO ACERBI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

Panorama generale della storia della Chiesa dall'antichità ai nostri giorni.

Parte speciale:

Martin Lutero (1483-1546) e la Riforma protestante.

B) BIBLIOGRAFIA

J. LENZENWEGERE ALTRI, *Storia della Chiesa cattolica*, San Paolo, 1989.

E. ISERLOH, *Compendio di storia e teologia della Riforma*, Morcelliana, 1990.

C) AVVERTENZE

N.B. - Nel corso delle lezioni saranno date altre indicazioni per i testi di e su Lutero.

Gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno concordare il programma dell'esame con il professore.

N.B. - Il Prof. Antonio Acerbi riceve gli studenti mercoledì dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nel suo studio.

41. - Storia del teatro : prof. CLAUDIO BERNARDI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Lineamenti di storia del teatro.
2. Laboratorio teatrale.
3. Corso monografico: il processo a teatro.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà indicata durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

I biennialisti devono concordare il programma d'esame con il docente.

N.B. - Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Storia dell'arte contemporanea prof. LUCIANO CAMEL

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Surrealismo e mitopoiesi nella cultura europea degli anni Venti e Trenta.

B) BIBLIOGRAFIA

L. CAMEL, *Mito e primordio nell'arte italiana degli anni Trenta*, Franco Angeli, Milano, 1998.

Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

C) AVVERTENZE

Prima dell'esame lo studente dovrà dimostrare in un colloquio di conoscere nelle linee essenziali la storia dell'arte contemporanea (italiana, europea, extraeuropea) dal Neoclassicismo ai nostri giorni. Per la preparazione al colloquio sono state programmate delle apposite esercitazioni settimanali. Utile lo studio di un manuale (consigliabile: P. De Vecchi, R. Cerchiari, *Arte nel tempo*, vol. III, *Dall'Illuminismo al Postmoderno*, Bompiani, Milano, qualsiasi edizione). Per l'arte italiana più recente: L. Camel (a cura di), *Arte in Italia 1945-1960*, Vita e Pensiero, Milano, 1994.

N.B. - Il Prof. Luciano Camel riceve gli studenti giovedì alle ore 12.30 nel suo studio.

43. - Storia dell'arte lombarda: prof. MARCO ROSSI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. lineamenti di Storia dell'arte lombarda.
2. Leonardo e la cultura figurativa leonardesca in Lombardia.

B) *BIBLIOGRAFIA*

M. ROSSI, *Disegno storico dell'arte lombarda*, Vita e pensiero, Milano, 1990.

P.C. MARANI, *Leonardo*, Electa, Milano, 1994.

N.B. - La bibliografia specifica verrà indicata durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Marco Rossi riceve gli studenti il venerdì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 nel suo studio.

44. - Storia dell'arte moderna: prof. MARCO BONA CASTELLOTTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Da Velázquez a Manet: aspetti del realismo nella pittura europea.

Il corso monografico di quest'anno prende in esame il fenomeno della diffusione del realismo nella pittura, a partire dal caso eccezionale di Velázquez. In una specie di percorso nei secoli verranno esaminate anche le opere di alcuni grandi maestri europei che, a titolo diverso, si sono ispirati al grande precedente del pittore spagnolo: Goya, Géricault, Courbet, Manet. É evidente che con loro non si esaurisce il tema del realismo, poiché vengono esclusi i caravaggeschi nordici e francesi.

B) BIBLIOGRAFIA

Velázquez, Catalogo della mostra, Madrid, 1990.

Velázquez, L'opera completa, Rizzoli, 1969.

Goya, L'opera completa, Rizzoli, 1974.

Goya, Catalogo della mostra, Lugano, 1986.

Courbet, Catalogo della mostra, Parigi, 1977-78

Géricault, L'opera completa, Rizzoli, 1978.

Manet, Catalogo della mostra, Parigi, 1983.

Manet, L'opera completa, Rizzoli, 1967.

C) AVVERTENZE

Prima di svolgere l'esame monografico è necessario sostenere un colloquio sul programma generale, da concordarsi con gli assistenti. I Biennalisti sono tenuti a presentare un'esercitazione scritta.

45. - Storia della chiesa prof. GIANLUCA POTESTÀ

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione alla storia della Chiesa antica e medioevale.
2. Giochino da Fiore tra riforma del monachesimo e attese apocalittiche.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La bibliografia verrà indicata durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

N.B. - Il Prof. Gianluca Potestà riceve gli studenti il venerdì dalle ore 10,30 alle ore 11,30 nel suo studio.

46. - Storia della critica e della storiografia letteraria: prof. ERALDO

BELLINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Discussioni critiche e questioni storiografiche dal Cinquecento all'età romantica.
2. L'esegesi degli scrittori: Italo Calvino, *Lezioni americane, Perché leggere i classici*.

B) BIBLIOGRAFIA

A. BATTISTINI, *La cultura del Barocco*, in E. MALATO (a cura di), *Storia della letteratura italiana*, vol. V, *Fine Cinquecento e Seicento*, Ed. Salerno, Roma, 1997.

E. BELLINI, *Umanisti e Lincei*, Antenore, Padova, 1997.

I. CALVINO, *Lezioni americane*, Mondadori, Milano, 1993.

I. CALVINO, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano, 1995.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Eraldo Bellini riceve gli studenti il giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 e il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

47. - Storia della filosofia antica: prof. MARIA LUISA GATTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Temi e figure principali della filosofia antica.

Corso monografico

1-La fondazione dell'ontologia classica.

2-Filosofia, dialettica e retorica nella sofistica, in Socrate, Platone e Aristotele.

B) BIBLIOGRAFIA

G. REALE, *Storia della filosofia antica*, voll. I-II, Vita e Pensiero, (nelle parti che verranno indicate a lezione)

PLATONE, *Gorgia*, Rusconi.

PLATONE, *Fedone*, Rusconi.

PLATONE, *Fedro*, Rusconi (oppure Mondadori/ Fondazione Valla)

ARISTOTELE, *Metafisica*, (nelle parti che verranno indicate a lezione), Rusconi.

G. REALE, *Platone alla ricerca della sapienza segreta*, Rizzoli.

PARMENIDE, *Poema sulla natura*, Rusconi; oppure:

ARISTOTELE; *Retorica*, Mondadori (nelle parti che verranno indicate a lezione)

Lettura consigliata (obbligatoria per i biennialisti):

T. A. SZLEZAK, *Come leggere platone*, RUSCONI; oppure: G. KRÜGER, *Ragione e Passione*,

Vita e Pensiero; oppure: E. BERTI, *La filosofia del "primo" Aristotele*, Vita e Pensiero;

oppure: K. ALBERT, *Sul concetto di filosofia in Platone*, Vita e Pensiero.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Maria Luisa Gatti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

48. - Storia della filosofia contemporanea: prof.FRANCO RIVA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso monografico:

Gabriel Marcel e le filosofie dell'esistenza.

Parte generale:

Le principali correnti della filosofia contemporanea.

B) BIBLIOGRAFIA

Per il corso monografico:

G. MARCEL, *Essere e avere*, 1935.

J. P. SARTRE, *L'esistenzialismo è un umanismo*, Ed. Mursia, Milano, 1946.

J. MARITAIN, *Breve trattato dell'esistenza e dell'esistente*, Ed. Morcelliana, Brescia, 1947.

E. MOUNIER, *Introduzione agli esistenzialismi*, Ed. Ecumenica, Bari, 1947.

M. HEIDEGGER, *Lettera sull'umanismo*, Ed. Adelphi, Milano, 1947.

P. RICOEUR, G. MARCEL, *Per un'etica dell'alterità*, Ed. Lavoro, Roma, 1968.

Monografie:

F. RIVA, *Corpo e metafora in Gabriel Marcel*, Vita e Pensiero, Milano, 1985.

Per la parte generale:

REALE, ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La Scuola, Brescia.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Franco Riva riceve gli studenti il martedì dopo le lezioni.

49. - Storia della filosofia medioevale : prof. ALESSANDRA TARABOCHIA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

A) Caratteri e problemi della filosofia medioevale.

B) La luce e la visione nel medioevo.

Lettura di pagine di Agostino, Bernardo Silvestre, Ruggero Bacone, Roberto Grossatesta.

B) BIBLIOGRAFIA

ADORNO, GREGORY, VERRA, *Manuale di storia della filosofia*, (vol. I, la parte sulla filosofia medievale), Laterza.

I. ILLICH, *Nella vigna del testo*, Raffaello Costina.

AA. VV., *Micrologus*, vol. V e VI, Edizioni del Galluzzo.

N.B. – Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alessandra Tarabochia riceve gli studenti il mercoledì, prima e dopo la lezione nel suo studio.

50. - Storia della lingua italiana: prof. PIERA TOMASONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. La storia della lingua italiana: problemi, metodi, strumenti, linee essenziali di svolgimento. Nozioni generali di grammatica storica.
2. Comunicazione e scrittura. Avviamento alla composizione.
3. La lingua non letteraria a Brescia tra Quattro- e Cinquecento.

B) BIBLIOGRAFIA

C. MARAZZINI, *La lingua italiana. Profilo storico*, Il Mulino, Bologna, 1994.

A. STELLA, *Lombardia*, in AA.VV., *Storia della lingua italiana*, a cura di L. Serianni e P. Trifone, Einaudi, Torino, 1994, III, pp. 153-212.

P. BONGRANI, S. MORGANA, *La Lombardia* in AA. VV., *L'italiano delle regioni*, a cura di F. Bruni, Utet, Torino, 1992, pp. 84-142.

G. BONELLI, G. CONTINI, *Antichi testi bresciani*, in "Italia dialettale", XI (1935), pp. 115-151.

F. BRUNI G. ALFIERI ET AL., *Manuale di scrittura e comunicazione*, Zanichelli, Bologna, 1998.

C) AVVERTENZE

Una dispensa con una scelta di testi sarà disponibile all'inizio del corso. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Piera Tomasoni riceve gli studenti il venerdì, dopo le lezioni.

52. - Storia della storiografia antica: prof. ALFREDO VALVO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte generale

- a) Conoscenza della storiografia greca e romana.
- b) Conoscenza delle principali questioni di storiografia antica.

2. Corso monografico

Le *Historiae* di Tacito e le fonti per l'età dei Flavî.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte 1a)

Qualsiasi manuale, di livello adeguato, di Storia della letteratura greca e di Storia della letteratura romana.

Per la parte 1b)

MOMIGLIANO, *Storia e storiografia antica*, Il Mulino, Bologna, 1987.

Per la parte 2

R. SYME, *Tacito*, trad. ital. Paideia, I-II, Brescia, 1967-1971.

Ulteriore bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

53. - Storia della storiografia medioevale : prof. GIANCARLO ANDENNA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Problemi generali di storiografia medievale.
2. La storiografia italiana su Cluny nel secolo XX: attenzione particolare sarà riservata ai rapporti con la produzione storiografica europea e statunitense.

B) BIBLIOGRAFIA

In riferimento al primo punto sono indispensabili le seguenti letture:

C. VIOLANTE, *Prospettive storiografiche sulla società medievale*, F. Angeli, Milano, 1995.

C. VIOLANTE, *I devoti di Clio*, Jouvence, Roma, 1985.

Per il secondo punto la bibliografia sarà indicata durante il corso.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti nelle ore precedenti e seguenti le lezioni.

54. - Storia delle religioni: prof. DARIO COSÌ

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Metodologia della ricerca storico-religiosa.
2. Lineamenti di storia religiosa dei Greci.
3. Corso monografico: I Greci di fronte ai culti stranieri.

B) BIBLIOGRAFIA

V. BIANCHI, *Problemi di storia delle religioni*, Studium, Roma, II ed, 1986.

G. FILORAMO ET AL., *Manuale di storia delle religioni*, (parte I e II) Laterza, 1998.

F. MORA, *Religione e religioni nelle storie di Erodoto*, Jaca Book, 1986.

Appunti delle lezioni e letture individuali.

C) AVVERTENZE

I biennialisti concorderanno il programma d'esame con il Docente.

N.B. - Il Prof. Dario Così riceve gli studenti prima delle lezioni nel suo studio.

55. - Storia e critica del cinema: prof. RAFFAELE DE BERTI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione al linguaggio cinematografico.

2. Storia e storiografia del cinema.

In particolare questa parte del corso si soffermerà sulle principali tappe della storia del cinema, alla luce dei più recenti modelli storiografici. Soprattutto sarà posto il problema della scrittura delle diverse storie del cinema (estetica, sociale, economica, ecc.,) e l'uso delle relative fonti.

3. Un seminario specifico sarà dedicato a Woody Allen come autore post-moderno.

B) BIBLIOGRAFIA

D. BORDWELL, K. THOMPSON, *Storia del cinema e dei film*, vol. I e II, Ed. Il Castoro, 1998.

E. MOSCONI (a cura di), *Woody Allen. Un autore post-moderno*, Dispensa, 1998.

Per il punto 1. si consiglia anche:

G. RONDOLINO, D. TOMASI, *Manuale del film*, Utet, Torino, 1995.

C) AVVERTENZE

N.B. Gli studenti potranno partecipare a un laboratorio televisivo. Le modalità di frequenza saranno precisate all'inizio del corso. I biennialisti dovranno concordare il programma d'esame con il Docente.

N.B. - Il Prof. Raffaele De Berti riceve gli studenti il lunedì e il venerdì dopo le lezioni.

56. - Storia greca: prof. LUISA PRANDI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Considerazioni sul rapporto fra documentazione antica e ricostruzione storica.

Corso monografico

La carriera politica di Lisandro ovvero Come iniziò l'egemonia di Sparta sulla Grecia.

B) BIBLIOGRAFIA

Parte generale – E' richiesta la conoscenza dello svolgimento della storia dei Greci dalle origini alla conquista romana; si consiglia uno dei seguenti manuali:

C. I. MOSSÉ, A. SCHNAPP-GOURBEILLON, *Storia dei Greci. Dalle origini alla conquista romana*, Ediz. a cura di C. Ampolo, Roma (NIS), 1997.
M. SORDI, *Storia politica del mondo greco*, Vita e Pensiero, Milano, 1989²
H. BENGTON, *L'antica Grecia*, (trad. it.) Il Mulino, Bologna, 1989.

Corso monografico – E' richiesta la conoscenza della tradizione antica sul personaggio di Lisandro e, in particolare, PLUTARCO, *Vita di Lisandro*. Si consiglia :

M. G. ANGELI BERTINELLI ET AL. (Edd.), *Plutarco. Le vite di Lisandro e di Silla*, Mondadori-Collezione L. Valla, Milano, 1997, affiancata da una scelta di brani di altri autori antichi che verrà fornita in xerocopia durante le lezioni.

C) AVVERTENZE

Si richiede una buona conoscenza della geografia politica del mondo antico; si consiglia l'uso di un Atlante storico.

N.B. - Il Prof. Luisa Prandi riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

57. - Storia medioevale : prof. GIANCARLO ANDENNA

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola sui seguenti argomenti:

1. Problematiche generali relative alla storia istituzionale del Medioevo.
2. Lettura di una fonte storica: Raoul Glaber, *Storie dell'anno Mille*, a cura di G. Andenna, Milano, Europia, 1998, ristampa.
3. L'età precomunale e comunale in Lombardia. Problemi economici, politici e di comunicazione e propaganda del potere.

B) BIBLIOGRAFIA

Per sostenere l'esame gli studenti dovranno conoscere le principali linee della storia medievale desunte da un recente e buon manuale di Liceo; inoltre dovranno studiare i seguenti testi:

A. AMBROSIONI, P. ZERBI, *Problemi di storia medioevale*, Vita e Pensiero, Milano, 1992.

G. ANDENNA, *Territorio e popolazione* in G. GALASSO (diretta da), *Comuni e signorie nell'Italia Settentrionale: la Lombardia*, Storia d'Italia, vol. VI, Utet, Torino, 1998, pp. 3-165.

Per il secondo punto è necessario conoscere l'opera descritta nel titolo.

Per il terzo punto occorre studiare:

F.L. GANSHOF, *Che cos'è il feudalesimo?*, Einaudi, Torino, 1989.

G. ANDENNA, *Le strutture sociali in età signorile e feudale*, in *Comuni e signorie nell'Italia Settentrionale: la Lombardia*, Storia d'Italia, vol. VI, Utet, Torino, 1998, pp. 191-314.

ID., *Dal regime curtense al regime signorile e feudale. Progetti di signoria territoriale di un ente ecclesiastico*, in *La signoria rurale nel medioevo italiano*, (a cura di) A. SPACCIANI, C.

VIOLANTE, vol. II, Ed. ETS, Pisa, 1998, pp. 207-252.

ID., *La simbologia del potere nelle città comunali lombarde: i palazzi pubblici*, in *Le forme della propaganda politica nel Due e nel Trecento*, (Collection de l'École Française de Rome, 201), Roma, 1994, pp. 369-393.

ID., *La storia contemporanea in età comunale. L'esecrazione degli avversari e*

l'esaltazione della signoria nel linguaggio figurativo: l'esempio bresciano, in *Il senso della storia nella cultura medievale italiana (1100-1350)*, Pistoia, 1995, pp. 345-360.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Giancarlo Andenna riceve nelle ore precedenti e seguenti le lezioni.

58. - Storia moderna: prof. ANGELO TURCHINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il Concilio di Trento e il moderno.
2. Problemi di storia e di storiografia dell'età moderna (parte speciale):
 - a) orientamenti di storia dell'età moderna;
 - b) avviamento alla ricerca e alla critica storica;
 - c) didattica della storia.
3. Linee generali della storia moderna dall'età del Rinascimento e delle scoperte geografiche al 1899 (parte generale limitata al 1870 per coloro che hanno in programma nel piano di studi l'esame di Storia contemporanea).

B) BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

- a) Appunti delle lezioni;
- b) TURCHINI (Ed.), *IL Concilio di Trento*, in fase di stampa.
- c) PRODI, W. REINHARD (Ed.), *IL Concilio di Trento e moderno*, Il Mulino, Bologna, 1996.

Per il punto 2:

- a) Appunti delle lezioni
- b) Un volume a scelta fra

P. PRODI (Ed.), *Disciplina dell'anima disciplina del corpo disciplina della società*, Il Mulino, Bologna, 1994.

A. PROSPERI, *I tribunali della coscienza*, Einaudi, Torino, 1996.

- c) Un volume a scelta fra i seguenti:

BLOCH, *Apologia della storia e mestiere dello storico*, Einaudi, Torino ultima edizione.

FASOLI, PRODI, *Introduzione allo studio della storia medioevale e moderna*, Patron Bologna,

LE GOFF (ed.), *La nuova storia*, Mondadori, Milano, ultima edizione.

MARROU, *La conoscenza storica*, Il Mulino, Bologna.

BRAUDEL, *Scritti sulla storia*, Mondadori, Milano.

CHABOD, *Lezioni di metodo storico*, Laterza, Roma - Bari.

LE GOFF, NORA (edd.), *Fare storia*, Einaudi, Torino.

Per il punto 3:

- a) Un buon manuale di storia ad uso dei Licei;
- b) Cinque saggi a scelta fra quelli successivamente indicati

C) AVVERTENZE

Si richiede un'appropriate conoscenza della geografia storica sulla base di un Atlante storico. Durante l'a.a. saranno tenuti seminari ed esercitazioni per coloro che intendono impegnarsi: ne verrà dato avviso in Istituto. Coloro che per comprovate gravi ragioni, da verificare caso per caso, non potessero frequentare con regolarità le lezioni sono invitati ad informare il docente anche per concordare un programma integrativo.

N.B. - Il Prof. Angelo Turchini riceve gli studenti il giovedì mattina prima e dopo le lezioni, nel suo studio.

59. - Storia romana: prof. ALFREDO VALVO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte generale

a) Introduzione critica allo studio della storia romana.

Storia e storiografia; critica storica. Manuali d'introduzione alla storia romana; enciclopedie; dizionari; sussidi bibliografici. Le fonti letterarie: tradizione manoscritta e critica del testo; le collezioni di testi critici; critica del contenuto; cenni di storiografia romana. Le fonti epigrafiche. Le fonti papirologiche. Le fonti numismatiche. Le fonti archeologiche. La storiografia moderna su Roma antica.

b) Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.

2. Corso monografico

Brescia e l'Italia settentrionale al tempo dei Flavî.

3. Nozioni di epigrafia latina.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte 1a)

A. GARZETTI, *Introduzione alla storia romana*, Cisalpino-Goliardica, Milano, 1986.

Per la parte 1b)

M. SORDI,, *Il mito troiano e l'eredità etrusca di Roma*, Jaca Book, Milano, 1989 (pro manuscripto)

G. BRIZZI, *Storia di Roma*, 1. *Dalle origini ad Azio*, Pàtron editore, Bologna, 1997.

A. PASSERINI, *Linee di storia romana in età imperiale*, CELUC, Milano, 1972.

Per l'età delle origini ed il periodo etrusco di Roma è suggerita la lettura anche di:
R.M. OGILVIE, *Le origini di Roma*, Il Mulino, Bologna, 1995.

Per la parte 2

La bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

Per la parte 3

Vedi 1a).

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Alfredo Valvo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

PARTE TERZA

I SERVIZI

CENTRO PASTORALE

In seno all'Università Cattolica del Sacro Cuore è presente e operante il *Centro Pastorale* con il compito di curare e coordinare la pastorale universitaria. L'Università Cattolica, infatti, non è solo un'istituzione di ricerca scientifica e di preparazione professionale, ma è anche una comunità educativa, luogo di crescita umana e spirituale, per una formazione integrale della persona alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti magisteriali.

Per questa ragione la Conferenza Episcopale Italiana manda alcune "persone qualificate - sacerdoti, religiosi, religiose e laici - per provvedere alla specifica pastorale in favore della comunità universitaria, da svolgere in armonia e in collaborazione con la pastorale della Chiesa particolare" (Costituzione Apostolica di Giovanni Paolo II sulle università cattoliche, Norme generali 6.2). Il *Centro Pastorale* è diretto e coordinato dall'Assistente

Ecclesiastico Generale, Mons. Carlo Ghidelli. Esso è presente in ogni sede e ad esso ci si può rivolgere per ogni informazione relativa alla pastorale universitaria e alla disponibilità dei singoli Assistenti Spirituali.

Si propone di offrire iniziative ed attività che armonizzino la cultura con la vita e la fede, quali: relazioni o tavole rotonde su temi specifici, incontri di studio, riflessione e preghiera (ritiri spirituali, settimana teologica, animazione dei tempi liturgici forti ecc.), incontri con neolaureati per offrire contatti con l'Università Cattolica anche al termine del percorso accademico.

Il *Centro Pastorale* pubblica un *Notiziario* che, periodicamente, viene distribuito a tutte le componenti dell'Università Cattolica. Gli studenti possono ricorrere al Centro pastorale e interpellare i diversi Assistenti spirituali per un cammino di crescita umana e cristiana, oltre che per qualsiasi altra necessità. Troveranno accoglienza, disponibilità e ascolto.

Nominativi e disponibilità degli Assistenti spirituali

Presso la sede di Brescia
Don Adriano Dabellani
Da lunedì a venerdì, 9-17
Tel. 030/2406206.
Suor Cecilia Signorotto

martedì, 8.30-18- mercoledì, 8.30-12.30
Tel. 030/2406232.
Presso la sede di Milano
Mons. Carlo Ghidelli
Assistente Ecclesiastico Generale, coordinatore della pastorale in
Università Cattolica
Da lunedì a venerdì, 9-12.30 e 14.30-17.30
Tel. 02/72342330.

I.S.U. - ISTITUTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La Regione Lombardia, con legge n. 33 del 25 novembre 1994, disciplina gli interventi per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore, in conformità ai principi dettati dalla legge 2 dicembre 1991 n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari" e successive modificazioni.
La legge regionale n. 33/94 ha costituito, a tale fine, l'I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario) avente lo scopo di realizzare e gestire, in collaborazione con l'Università Cattolica, e nell'ambito degli indirizzi nazionali e regionali, gli interventi a favore degli studenti iscritti nelle varie sedi dell'Università stessa Istituto per il diritto allo Studio Universitario
L'UFFICIO ASSISTENZA STUDENTI - I.S.U. Università Cattolica
via Trieste, 17 - 25100 Brescia
tel. 030/2406202

nei seguenti orari di apertura sportello:
lunedì, martedì, giovedì, 9,30 - 12,30
mercoledì 14,30 - 17,00
venerdì 9,30 - 12,30 14,00 - 15,30

effettua:

- * distribuzione dei bandi, delle domande e consegna delle stesse, relative alle borse di studio, contributi straordinari, prestiti d'onore, dispensa tasse, fondi finalizzati e borse istituite da privati, ecc;
- * distribuzione dei bandi e ricevimento delle domande di ammissione e riammissione al collegio universitario;
- * informazioni sulle altre possibilità di alloggio;
- * distribuzione delle domande e ritiro delle stesse per l'accesso al servizio di ristorazione;
- * vendita di buoni mensa;
- * vendita manuali universitari editi da Vita e Pensiero e dall'I.S.U. Università Cattolica;
- * informazioni sui servizi per il diritto allo studio universitario; Istituto per il diritto allo Studio Universitario
benefici economici banditi dall'I.S.U.

Ogni anno l'I.S.U. bandisce un concorso per borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi iscritti ai corsi di laurea o di diploma dell'Università Cattolica e dell'I.S.E.F. di Milano, che siano in possesso dei necessari requisiti di merito ed appartengono a famiglie che abbiano i requisiti di reddito e patrimonio richiesti. Il bando viene pubblicato annualmente entro il mese di giugno ed è redatto in conformità alle disposizioni fissate dalla legge della Regione Lombardia n. 33/94 e della legge nazionale n. 390/91 e del relativo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.)

- **BORSE DI STUDIO SOVVENZIONI STRAORDINARIE**

-

- **SERVIZIO COLLEGI UNIVERSITARI** - sede di Brescia (Informazioni e presentazione domande presso l'Ufficio Assistenza studenti).

L'I.S.U. attualmente mette a disposizione degli studenti n. 40 posti letto presso il Collegio femminile S. Cuore. L'accesso al collegio avviene per concorso ai sensi delle disposizioni contenute nella l.r. n. 33/94 della Lombardia cui possono partecipare gli studenti meritevoli iscritti ai corsi di laurea e di diploma delle facoltà dell'Università Cattolica della sede di Brescia. Il collegio universitario intende offrire alle studentesse una sede in cui, oltre alle condizioni favorevoli per lo studio ed al soggiorno a Brescia, possano trovare la possibilità di approfondire la propria formazione umana e cristiana chiamandole, tra l'altro, a partecipare alla vita comunitaria e chiedendo loro, con il rispetto del regolamento, un comportamento coerente con la vita che si svolge all'interno dell'Università Cattolica e con il progetto formativo elaborato per il collegio.

- **SERVIZIO RISTORAZIONE** - sede di Brescia (Informazioni presso l'Ufficio Assistenza studenti)
L'accesso alle mense universitarie è regolato da disposizioni regionali ed è libero per tutti gli studenti iscritti all'Università Cattolica che hanno versato la tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Per usufruire del servizio mensa alla tariffa ridotta prevista per la fascia di reddito di appartenenza, lo studente deve munirsi di un tesserino che viene rilasciato sulla base di una domanda da presentare all'Ufficio Assistenza dell'I.S.U. Il tesserino ha validità annuale.

Ristorante "Il Giardino" di via A. Monti, 22 - Brescia
dal lunedì al sabato con i seguenti orari: solo pranzo 11,30 - 14,30

Ristorante ACLI, Via tosio, 1 - Brescia
Pranzo da lunedì a venerdì dalle ore 11.30 alle ore 14.30
Cena da lunedì dalle ore 18.30 alle ore 20.30

SERVIZIO DIDATTICA

Il Servizio Didattica è l'unità organizzativa le cui funzioni sono quelle di:

1. assistere, attraverso le Segreterie di Facoltà, gli studenti nelle varie fasi dello svolgimento della loro carriera scolastica (iscrizioni, frequenze alle lezioni, esami di profitto e di laurea) mediante l'attività di informazione, di registrazione degli adempimenti amministrativi e scolastici e di controllo della regolarità degli stessi;
2. fornire il necessario supporto organizzativo per l'attività di insegnamento (orario delle lezioni e delle esercitazioni, calendari degli esami, assegnazione delle aule per le lezioni, esercitazioni, esami di profitto e di laurea).

Orario di apertura al pubblico:

lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9.30 - 12.30

mercoledì 14.30 - 17

venerdì 14 - 15.30

Tel. 030/2406201-202

BIBLIOTECA DELLA SEDE DI BRESCIA

Sorta nel 1965 e destinata originariamente alla Facoltà di Magistero, la biblioteca si è andata arricchendo nel corso degli anni di fondi specialistici per rispondere alle esigenze delle nuove facoltà. Attualmente essa dispone di un patrimonio bibliografico la cui consistenza numerica ha raggiunto complessivamente 107.000 volumi e riceve in abbonamento 893 pubblicazioni periodiche da tutto il mondo.

Il fiore all'occhiello è senza dubbio rappresentato dall'ormai nota biblioteca Carlo Viganò (grazie anche al prezioso catalogo recentemente pubblicato da Vita e Pensiero).

Vi sono tuttavia altre realtà meno note ma ugualmente interessanti: ad esempio il Fondo librario di mons. Luigi Fossati, celebre storico bresciano che concepiva la storia come "scienza esatta, paziente ricerca di documenti, prova testimoniale, atto di rispetto e devozione alla verità".

La raccolta pervenuta all'Università cattolica nel 1983 è ricca di opere di grande valore storico e comprende circa 1100 volumi la metà dei quali sono autentici pezzi d'antiquariato.

L'indiscutibile importanza culturale di certi fondi storici è accentuata qualora essi rappresentino un imprescindibile fonte documentaria al servizio della ricerca: è il caso dei fondi librari Casotti ed Olgiati di estremo interesse per chiunque intenda ricostruire le tappe iniziali della storia dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Le opere dei due grandi studiosi spesso introvabili in altre biblioteche e, quindi di grande utilità per i cultori di storia della scuola e delle istituzioni educative sono attualmente in fase di recupero: le loro descrizioni bibliografiche vengono infatti inserite nella base dati della biblioteca dell'università cattolica di Brescia attualmente consultabile nel catalogo collettivo delle università padane gestito dal CILEA.

**Biblioteca Centrale di Brescia Via Trieste, 17 Tel. +39 30 24061
FAX 39 30 2406223**

SERVIZIO TUTORATO

Il Servizio di tutorato viene attuato attraverso l'opera di professori e ricercatori e si avvale anche della collaborazione di studenti iscritti agli ultimi anni di corso.

I momenti più significativi dell'attività di tutorato sono:

- accoglienza alle matricole;
- orientamento alla scelta dei piani di studio;
- informazioni su attività collaterali (corsi estivi, borse di studio, stage, ecc.)

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tutorato tel. 2406202

SERVIZIO FORMAZIONE PERMANENTE

Il Servizio formazione permanente è la struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore finalizzata alla formazione e all'aggiornamento professionale.

Nato nel 1969 funziona con compiti di natura programmatoria e organizzativa con organigramma proprio e dotazioni dedicate, rispondendo alle esigenze di formazione ed educazione continua ed aprendo la ricerca e la didattica universitaria ai problemi della società contemporanea al di là della tradizionale attività istituzionale dell'Ateneo.

Appoggiandosi al patrimonio scientifico delle Facoltà, degli Istituti, dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca dell'Università, il Servizio formazione permanente spazia in un arco di settori culturali assai diversificati ed è in grado di offrire proposte e metodologie formative sempre adeguate alle richieste della realtà sociale sia italiana che internazionale.

Come è evidente dalla sua stessa denominazione il Servizio ha il compito di provvedere a garantire lo svolgimento di tutte le iniziative che, a vario titolo, possono venire fatte rientrare sotto la categoria della "formazione permanente", concetto qualificante di ampia comprensività entro il quale sono stati riportati tutti gli interventi afferenti al campo della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale.

Nella sede di Brescia si svolgono, con il contributo dell'Unione Europea, corsi di alta formazione per laureati. In particolare si stanno sperimentando tecniche di formazione a distanza attraverso internet e videoconferenze.

Offre: corsi, convegni, seminari, workshops, tavole rotonde, giornate di studio nelle sedi dell'Università Cattolica e nelle sedi dei Centri di cultura e di iniziativa culturale dislocate su tutto il territorio nazionale.

Si indirizza a:

studenti, neo-laureati, professionisti, insegnanti, amministratori e funzionari pubblici, operatori sociali, sanitari, agricoli, bancari, aziendali e dell'informatica.

Collabora con: ministeri, enti locali, USSL, provveditorati agli studi, aziende, banche, centri culturali, case editrici, associazioni professionali, enti di formazione.

Dal 1989 il Servizio opera in stretto collegamento con il Ce.Ri.Fo.P. (Centro di Ricerca per la Formazione Permanente) che sviluppa ricerca e sperimentazione interdisciplinare sui problemi relativi alla formazione.

Il Ce.Ri.Fo.P. dell'Università Cattolica è membro di EUCEN (European Universities Continuing Education Network) e di ATEE (Association for Teacher Education in Europe).

UFFICIO STUDI E SCAMBI CULTURALI

L'Università Cattolica del Sacro Cuore si è sempre dimostrata attenta alle relazioni internazionali, vantando già negli anni Settanta cooperazioni con le Università di Louvain-La Neuve e Leuven (Belgio) e, successivamente, con Lublino e Cracovia (Polonia), Bordeaux (Francia), Bratislava (Repubblica Slovacca) e Guelph (Canada) ed intensificando questa attività, soprattutto in epoca recente, con l'utilizzo più sistematico dei programmi comunitari. Così oltre a Erasmus, che permette oggi a più di duecentocinquanta studenti di recarsi ogni anno all'estero e ad altrettanti stranieri di studiare in Università Cattolica, si sono attivati altri programmi, come Tempus Phare e Tacis per lo sviluppo di istituzioni dell'Est e dell'ex Unione Sovietica, nonché cooperazioni con i Paesi dell'America Latina, attraverso il programma Alfa e i Paesi mediterranei con il programma Med Campus. Le applicazioni

nell'ambito del Fourth Framework Programme, quello relativo alla ricerca, e di Leonardo completano il quadro dei programmi europei attivati in Università Cattolica.

L'ateneo del Sacro Cuore, inoltre, aderisce alla Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC), in seno alla quale si svolge una ricerca collettiva sulle responsabilità delle istituzioni universitarie.

Infine, un nutrito gruppo di professori della Facoltà di Medicina, organizzati nell'Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale (AUCI), appoggia l'attività degli ospedali missionari, promuovendo periodicamente corsi di formazione medico-sanitaria, fornendo medicinali e attrezzature, nonché inviando medici e infermieri volontari presso popolazioni che si trovano in situazioni di particolare necessità.

Preposto a tali attività è l'Ufficio Relazioni Internazionali.

Il servizio, rivolto agli studenti interessati ad esperienze di studio all'estero, si propone di informare circa le reali possibilità che la nostra università offre per favorire la mobilità e gli scambi con l'estero.

Lo sportello è aperto tutti i giorni escluso il sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30.

Borse di Perfezionamento all'estero

Ogni anno l'Università Cattolica bandisce delle Borse, destinate a laureati, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario. Tali sussidi sono particolarmente rivolti, anche se non esclusivamente, a coloro che sono interessati a continuare l'attività di studio e di ricerca. E' opportuno rilevare che tutti gli atenei italiani dispongono di borse di questo genere e che qualsiasi laureato di ogni università può farne richiesta. I requisiti necessari sono:

- diploma di laurea conseguito presso un'università italiana o straniera i cui titoli di studio siano riconosciuti equipollenti alla laurea italiana
- cittadinanza italiana
- età non superiore ai 29 anni

- documentazione comprovante un impegno formale di attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario, accompagnata da una lettera di un docente dell'Università Cattolica, che approvi il piano di perfezionamento proposto dal candidato.

Chi può partecipare Programma Socrates-Erasmus

Sono stati oltre duecento gli studenti dell'Università Cattolica che nel 95 hanno usufruito delle borse Erasmus, e quest'anno saranno quasi trecento. Dal 1987, anno in cui fu attivato il programma, ad oggi, come mostra la tabella sottostante, le borse di mobilità sono salite vorticosamente, dimostrando da un lato la crescente domanda di recarsi all'estero da parte degli studenti e dall'altro la volontà dell'università di rispondere il più adeguatamente possibile a questa esigenza.

Gli studenti di tutti i tipi di insegnamento (tutti i corsi di laurea, scuole dirette a fini speciali, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, corsi di aggiornamento) iscritti almeno al 2° anno di corso, disposti a trascorrere da un trimestre a non più di un anno nel Paese ospitante.

Come partecipare

Le modalità di partecipazione al Programma Socrates-Erasmus prevedono che a partire dal mese di febbraio gli studenti ritirino l'apposito modulo in distribuzione, presso il rispettivo Ufficio Erasmus della propria sede universitaria e lo riconsegnino, entro la data indicata dal bando, presso lo stesso Ufficio.

Sede di Milano

Ufficio Relazioni Internazionali - Settore Erasmus, via Morozzo

Della Rocca 2/A,

Tel. 02/4690717

Orari 9-12, 14-17,30 (dal Lunedì al Venerdì)

Sede di Brescia

Segreteria Istituti e centri di ricerca,

via Trieste 17, Tel. 030/2406279

COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI

Il Servizio, come previsto dall'art.13 della legge n. 390/91, attua forme di collaborazione a tempo parziale degli studenti iscritti presso l'Università Cattolica. Esso offre agli studenti la possibilità di collaborare con un impegno minimo di 8 ore fino ad un massimo di 150 ore nell'arco dell'anno accademico.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio ISU tel. 2406202.

IL COMITATO UNIVERSITÀ-MONDO DEL LAVORO

Nel 1986 si è costituito in modo formale, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Comitato Università-Mondo del Lavoro, al quale hanno dato la loro adesione oltre sessantacinque realtà aziendali.

Tale organismo, che si avvale della collaborazione di docenti universitari e di esponenti delle imprese, si propone di coordinare e guidare le attività di raccordo tra sistema universitario e mondo produttivo (stages, borse di studio, tesi di laurea in azienda, presentazioni di figure professionali e funzioni aziendali, testimonianze rese da dirigenti nel corso di lezioni ed esercitazioni universitarie, segnalazione dei laureati alle varie realtà occupazionali), al fine di rendere stabili e sistematici i rapporti che la Cattolica intrattiene con associazioni, enti pubblici, aziende industriali, bancarie e assicurative.

“Il primo approccio con il mondo del lavoro”

E' un ciclo di incontri che si svolge sistematicamente ad ogni sessione di laurea.

Incontro con i responsabili del personale

Tre testimoni di azienda forniscono ai laureandi una serie di informazioni sulle tecniche di selezione e sulle terminologie adottate dagli uomini di azienda durante le fasi della selezione.

Corso di orientamento al colloquio di lavoro

Gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi e gli esperti della selezione illustrano come scrivere un curriculum vitae, spiegano le tecniche di selezione più utilizzate in Italia e in Europa ed

approfondiscono in particolare le dinamiche del colloquio individuale aiutando i partecipanti a riflettere sulla propria carriera professionale.

Presentazione di figure professionali e funzioni aziendali

Qualificati testimoni descrivono le caratteristiche personali e le conoscenze richieste per svolgere diverse funzioni e professioni.

Questi incontri sono rivolti agli studenti che devono scegliere il piano di studi e ai laureandi che hanno iniziato l'elaborazione della tesi o stanno per terminarla.

"Per una conoscenza della realtà aziendale"

Sono incontri monotematici nel corso dei quali testimoni aziendali approfondiscono, durante lezioni ed esercitazioni universitarie, argomenti relativi alle professionalità esistenti all'interno di importanti settori della vita aziendale: gestione e sviluppo delle risorse umane, marketing, amministrazione, finanza, etc.

"Anteprimatesi"

Consiste in un incontro nel corso del quale vengono presentati i risultati delle ricerche svolte da laureandi in occasione della preparazione della loro tesi di laurea, su argomenti innovativi o di particolare interesse scientifico.

"Autopresentazioni"

Sono particolari occasioni per le realtà aderenti al comitato di presentare il proprio profilo aziendale ad un target da loro selezionato, in un contesto prestigioso quale l'Università.

"Seminari e convegni"

Sono iniziative organizzate per presentare i risultati delle ricerche di particolare attualità condotte da docenti della Cattolica che collaborano con il Comitato.

"Stage"

Il Comitato promuove l'incontro tra realtà aziendali e studenti fortemente motivati a svolgere un breve periodo di tirocinio in azienda. Lo stage rappresenta per lo studente l'opportunità di effettuare un'esperienza lavorativa integrando così la preparazione teorica con un'esperienza pratica. La realtà che offre lo stage ha la possibilità di sviluppare particolari progetti a bassi costi con una certa flessibilità nell'impiego delle risorse umane.

"Segnalazione delle opportunità professionali ai laureati"

Presso il Servizio Relazioni Pubbliche, negli orari di ricevimento (lunedì, martedì, giovedì, venerdì .15-12.45 - mercoledì 14.30-17.00), vengono messe a disposizione per la consultazione di studenti

e laureati le offerte di lavoro o di stage che pervengono da aziende, banche, assicurazioni, etc.

Il Servizio inoltre, fornisce consigli e suggerimenti sul mondo del lavoro.

Job Bank

E' una banca dati contenente i curricula dei laureati dell'Università Cattolica, dei vari anni accademici. Il Servizio Relazioni Pubbliche, ad ogni sessione di laurea, mette a disposizione delle realtà aziendali, oltre agli elenchi dei laureati su supporto cartaceo, i dischetti contenenti i curricula completi dei laureati e un programma informatico che permette di selezionare i candidati che rispondono a determinate caratteristiche.

Oltre agli elenchi dei laureati vengono periodicamente segnalati i curricula dei laureati da oltre un anno che, nel corso di una recente visita al Servizio Relazioni Pubbliche, si sono dichiarati disponibili ad un inserimento immediato in azienda.

Le realtà aderenti al Comitato Università-Mondo del Lavoro potranno ricevere gli elenchi dei laureati, sia su carta che su supporto informatico, a titolo gratuito.

Job Ticket

E' una pubblicazione, a cura del Comitato, data in omaggio ad ogni laureando dell'Università Cattolica, che contiene un volumetto dal titolo: "Il primo approccio con il mondo del lavoro" e alcune schede che consentono alle singole realtà aziendali di presentare le proprie attività, gli sbocchi occupazionali che sono in grado di offrire, le caratteristiche che ricercano nei laureati e le modalità con cui gestiscono il processo di selezione.

Il "Job ticket" è uno strumento concreto di contatto fra i laureandi dell'Università Cattolica e le realtà aziendali che hanno contatti istituzionali con Ateneo.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Segreteria Istituti e Centri di ricerca tel. 2406279.

L'ASSOCIAZIONE LUDOVICO NECCHI

L'Associazione Ludovico Necchi, intitolata a uno dei fondatori dell'Ateneo, si pone come tramite istituzionale fra l'Università e il pubblico dei suoi laureati e diplomati. Essa risulta anzitutto improntata a uno spirito di collaborazione fra tutti coloro che hanno seguito i propri studi presso l'Università Cattolica e intendono

mantenere nel tempo rapporti di amicizia e di solidarietà.
L'Associazione, che organizza annualmente un articolato programma, ricco di attività, per continuare l'opera di formazione e per promuovere l'inserimento professionale dei propri soci, pubblica il periodico trimestrale "Alma Mater". L'invito ad aderire all'Associazione viene rivolto a tutti i neolaureati e i neodiplomati dell'Ateneo, ai migliori dei quali viene conferito ogni anno il Premio Gemelli.

Per informazioni:
ASSOCIAZIONE LUDOVICO NECCHI
tel. 02/7234.2413, fax 02/7234.2413.

Presso la **sede di Brescia** è presente anche un gruppo di operatori culturali (GOC) che si propone l'animazione del territorio attraverso il "volontariato culturale". È composto da giovani laureati e a riferimento all'Istituto Giuseppe Toniolo di Milano collaborando con oltre 50 gruppi presenti sul territorio nazionale. Per ulteriori notizie rivolgersi all'ufficio informazioni generali (tel. 030-2406333).

SERVIZIO ORIENTAMENTO

L'Università cattolica ha istituito questo servizio per favorire gli studenti delle scuole secondarie superiori nella scelta e nella programmazione degli studi, in relazione alle loro attitudini e aspirazioni culturali.

Il Servizio orientamento organizza, presso le scuole e nella sede milanese dell'Università, incontri di orientamento in cui vengono presentate le diverse facoltà dell'Ateneo; fornisce informazioni in merito a problemi di studio e organizza, d'intesa con le Facoltà, corsi di sostegno per gli studenti che necessitano di una preparazione preliminare di base.

Il Servizio organizza le Giornate dell'orientamento, il cui programma prevede la somministrazione di un test da parte di Consiglieri di orientamento e la presentazione delle Facoltà da parte di alcuni docenti. Per il calendario di tali manifestazioni consultare le NEWS d'Ateneo.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare il Servizio Orientamento al: Tel. 2406.279.

Nella **Sede di Brescia** operano anche il Centro Universitario Teatrale (CUT), il cinecircolo “Nuovo Ambra” ed il centro musicale. Tali realtà vogliono diffondere tra gli studenti la sensibilità al mondo del teatro, del cinema e della musica.

PARTE QUARTA

**NORME GENERALI RELATIVE ALLA CARRIERA
SCOLASTICA**

SCADENZARIO

Le date indicano l'ultimo giorno utile per ottemperare agli adempimenti a fianco elencati.

- 26 OTTOBRE 1998 – versamento della I rata tasse scolastiche
- 26 OTTOBRE 1998 – immatricolazioni al 1° anno di corso
- iscrizioni ad anni di corso e fuori corso
- iscrizioni a seconda laurea
- passaggi ad altri corsi di laurea/diploma, trasferimenti ad altra Università senza rinnovo di iscrizione
- 30 SETTEMBRE 1998 – presentazione domanda di borsa di studio – ex assegno di studio (Istituto per il diritto allo Studio Universitario – I.S.U.)
- 4 GENNAIO 1999 – passaggi ad altro corso di laurea/diploma, trasferimenti ad altra Università con avvenuta iscrizione all'anno
- 7 GENNAIO 1999 – presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di giugno-luglio)
- 29 GENNAIO 1999 – versamento della II rata tasse scolastiche
- 31 MARZO 1999 – presentazione domande contributi straordinari (Istituto per il diritto allo Studio Universitario – I.S.U.)
- 7 APRILE 1999 – presentazione domande esonero totale o parziale tasse scolastiche
- 23 APRILE 1999 – versamento della III rata tasse scolastiche
- 30 APRILE 1999 – presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di ottobre)
- 14 GIUGNO 1999 – presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di dicembre)
- 17 SETTEMBRE 1999 – presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di febbraio-aprile)

N.B. La scadenza per la presentazione dei piani di studio verrà pubblicata agli Albi delle rispettive Facoltà.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

Lo studente per compiere qualsiasi pratica scolastica *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17
- venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua e in occasione della festa del Sacro Cuore.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve avvenire mediante apposito Mod. K08/A da richiedere alla propria Segreteria di Facoltà. Il recapito dovrà inoltre essere indicato su ogni domanda che lo studente presenta in Segreteria.

Richiesta di certificati

Certificati emessi d'ufficio

Come conseguenza dell'avvenuta iscrizione ad anni di corso o fuori corso saranno spediti *al recapito al quale lo studente desidera vengano inviate tutte le comunicazioni riguardanti l'Università:*

- un certificato di iscrizione semplice;
 - un certificato di iscrizione ad uso assegni familiari;
 - il certificato per il rinvio del Servizio militare per chi ne ha diritto.
- L'emissione dei suddetti certificati è tempestiva dopo l'avvenuta iscrizione; *i tempi di ricevimento dipendono pertanto dal Servizio postale.*

Il recapito è quello risultante dalla domanda di immatricolazione o dai successivi aggiornamenti da segnalare alla Segreteria di Facoltà mediante l'apposito Mod. K08/A.

Certificati particolari da richiedere presso la segreteria. Lo studente deve:

- ritirare in Segreteria l'apposito modulo e compilarlo diligentemente in ogni sua parte;
 - presentare tale modulo allo sportello di Segreteria esibendo la quietanza del pagamento delle tasse scolastiche già scadute all'epoca della richiesta;
 - se il certificato è richiesto con urgenza lo studente deve corrispondere l'importo di L. 5.000; se è richiesta la spedizione per raccomandata o per espresso, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
 - se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo da L. 20.000 o comunque secondo il valore vigente.
- I certificati si possono ritirare, in orario di sportello il quarto giorno lavorativo (sabato escluso) che segue quello della richiesta. I certificati chiesti con urgenza possono essere ritirati a partire dal secondo giorno lavorativo (sabato escluso) che segue quello della richiesta.
- I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il documento ad altra persona purché munita di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da L. 20.000 e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento di L. 75.000 per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali di laurea giacenti in Segreteria devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di procura notarile.

Restituzione del diploma originale di studi medi

Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria dell'Università per tutta la durata degli studi e può essere restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di decadenza o di rinuncia (art. 1 del Regolamento sugli Studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Per ottenere la restituzione del diploma originale di studi medi occorre presentare alla Segreteria di Facoltà domanda redatta su apposito modulo da ritirare nella Segreteria stessa. Il diploma originale di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di procura notarile.

Ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio

Il ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio è disciplinato fondamentalmente dalle norme di cui l'art. 19 della legge 31 maggio 1975, n. 191 e successive modificazioni e dal d.lgs 30 dicembre 1997, n. 504.

Da queste disposizioni risulta che si può concedere agli iscritti ai corsi universitari di laurea o di diploma il ritardo dell'adempiimento agli obblighi di leva.

- a. fino al venticinquesimo anno, per i corsi aventi la durata di tre anni;
- b. fino al ventiseiesimo anno, per i corsi aventi la durata di quattro anni;
- c. fino al ventisettesimo anno, per i corsi aventi la durata di cinque anni.

Gli studenti universitari già immatricolati alla data del 1/11/1998

per ottenere il beneficio del ritardo lo studente deve dimostrare:

- *per la prima richiesta*, di essere iscritto ad un corso universitario di laurea o di diploma;
- *per la seconda richiesta*, di aver superato – nel corso dell’anno solare precedente a quello per il quale si chiede il ritardo – almeno un esame previsto dal piano di studi del corso di laurea o diploma frequentato;;
- *per le richieste annuali successive*, di aver superato – nel corso dell’anno solare precedente a quello per il quale si chiede il ritardo – almeno due degli esami previsti dal piano di studi del corso di laurea o di diploma frequentato.

Il numero di esami da superare è ridotto ad uno quando il piano di studi nel corso di studio frequentato dallo studente non ne prevede, per l’anno di corso interessato, più di due.

Si precisa che, ai fini del ritardo, sono validi tutti gli esami superati nell’anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio, anche se riferentisi ad anno di corso diverso da quello di frequenza, siano essi fondamentali o complementari purché previsti dal piano di studio stabilito dall’Ordinamento Didattico Universitario in vigore e dal piano di studio individuale approvato dai competenti Organi Accademici per il corso di laurea prescelto. Possono ottenere il beneficio del ritardo gli studenti che comprovano di aver completato tutti gli esami previsti dal piano di studi e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma, sempre che non abbiano superato i limiti di età sopra elencati.

Gli studenti universitari che si matricolano nell’anno accademico 1998/99

Per ottenere il beneficio del ritardo devono dimostrare:

- per la prima richiesta, di essere iscritto ad un corso universitario di laurea o di diploma;
- per la seconda richiesta, di aver superato almeno un esame previsto dal piano di studio del corso di laurea o di diploma frequentato;

- per la terza richiesta, di aver superato tre esami previsti dal piano di studi del primo e del secondo anno;
- per la quarta richiesta, di aver superato sei esami previsti dal piano di studi del primo, secondo e terzo anno;
- per la quinta richiesta e le successive, aver superato ulteriori tre esami per anno rispetto alla quarta richiesta.

La *domanda di ritardo*, corredata della relativa certificazione di studio, deve essere presentata direttamente o tramite posta (con raccomandata R.R.) al Distretto Militare o all'Ufficio di Leva della Capitaneria di Porto di appartenenza, utilizzando gli appositi moduli ivi disponibili, entro il 31 dicembre salvo ulteriori e diverse disposizioni da parte del Ministero della difesa che verranno diffuse con avvisi affissi agli albi non appena rese note.

La verifica dei requisiti di ammissibilità al ritardo del Servizio Militare di leva è di esclusiva competenza dei Distretti Militari o delle Capitanerie di Porto.

L'Università si limiterà a *rilasciare agli studenti una certificazione dalla quale risulti a quale anno di corso siano iscritti ed il numero degli esami superati alla data di richiesta della certificazione*.

Si raccomanda pertanto di assumere tutte le informazioni al riguardo presso i suddetti Organi Militari.

NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DELLA CARRIERA SCOLASTICA

Iscrizione ad anni di corso o fuori corso successivi al primo

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica, per iscriversi *ad anni di corso o fuori corso successivi al primo anno di corso*, deve provvedere a depositare – debitamente compilati e firmati – negli appositi raccoglitori situati nell'atrio della propria Segreteria di Facoltà – e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato – i moduli che l'Università provvederà a recapitare all'indirizzo a suo tempo indicato all'atto della compilazione dell'ultima domanda di iscrizione.

Nel caso che, entro la fine del mese di settembre 1998 non fossero pervenuti al recapito dello studente i moduli necessari per l'iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente dovrà provvedere a ritirarli presso la propria Segreteria di Facoltà in tempo utile per poter poi rispettare le date dell'inizio delle lezioni del proprio corso di laurea (1 o 26 ottobre) entro le quali la modulistica suddetta, debitamente compilata, deve essere inserita negli appositi raccoglitori.

Tale consegna attiva il processo di iscrizione.

Iscrizione sotto condizione

Gli studenti iscritti a corsi di laurea/diploma per i quali sia previsto il superamento di esami prima di effettuare l'iscrizione all'anno seguente e che debbano sostenere tali esami negli appelli del periodo gennaio-aprile 1999, dovranno provvedere alla loro iscrizione *sotto condizione*, dandone *espressa segnalazione alla propria Segreteria di Facoltà* prima di effettuare il versamento della *prima rata* delle tasse scolastiche; ciò anche se l'Amministrazione universitaria avesse fatto pervenire a domicilio il bollettino per la normale iscrizione all'anno successivo.

Se gli esami previsti dal "catenaccio" non sono stati tutti superati entro gli appelli del periodo gennaio-aprile, la Segreteria provvederà a modificare l'iscrizione da 'in corso' a 'fuori corso' e a rimborsare, agli iscritti in corso sotto condizione, la differenza tra le rate eventualmente pagate come studenti in corso e quelle dovute come studenti fuori corso.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o diploma, devono iscriversi come ripetenti, per gli insegnamenti ai quali non si siano iscritti.

La ripetizione deve essere fatta per uno o più anni a seconda che si tratti di insegnamenti annuali o pluriennali (art. 14 del Regolamento sugli Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Lo studente che non abbia presentato per un determinato anno il piano degli studi o non abbia preso iscrizione ad almeno tre insegnamenti non può iscriversi all'anno successivo di corso ma dovrà iscriversi in qualità di ripetente.

Studenti fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che, avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o diploma, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea o diploma, fino a che non conseguano il titolo accademico;
- b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto o ottenuto tale iscrizione, per tutta la durata dell'interruzione degli studi;
- c) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, fino a che non superino detti esami.

Gli studenti fuori corso non possono prendere iscrizione a nuovi insegnamenti.

Piani di studio

Il *termine ultimo* (salvo i corsi di laurea/diploma per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al *31 dicembre*.

I Consigli di Facoltà, entro il 31 gennaio di ciascun anno accademico, delibereranno in merito ai medesimi (art. 4, L. 30 novembre 1970, n. 924).

Nessun anno di corso è valido se lo studente non si sia iscritto almeno a tre insegnamenti del proprio corso di studi (art. 8 R.D. 4 giugno 1938).

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente, prima degli esami, è tenuto a norma dell'art. 1 del R.D. 4.6.1938 n. 1269, a sostituire l'eventuale certificato provvisorio di studi medi depositato all'atto dell'immatricolazione, col titolo originale.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale n. 1624 del 17-5-1967).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto *solo se in regola*: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

A partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 1996/97, gli studenti delle facoltà umanistiche (Scienze della Formazione, Lettere, Lingue, Operatori dei Beni Culturali e Assistenti Sociali) sono obbligati ad iscriversi agli esami che intendono sostenere, secondo le seguenti modalità:

- recandosi di persona presso l'Ufficio Informazioni Generali muniti del proprio tesserino universitario e segnando il proprio nome nelle apposite liste degli esami, seguito dal numero di matricola e dalla firma;.
- incaricando un'altra persona munita del tesserino universitario di compiere la stessa operazione;
- inviando un fax all'Ufficio (n° fax: 030-2406330) in cui si richiede gentilmente l'iscrizione specificando nome, cognome, n° matricola, esame, docente e data in cui si intende sostenere l'esame
-

Ricordiamo che è possibile iscriversi dalla fine della sessione precedente fino a un massimo di quattro giorni prima, in quanto dopo tale data verranno ritirati i fogli dell'esame in questione per motivi organizzativi. Inoltre è necessario cancellare il proprio nome dalle liste nel caso si decida di non sostenere più l'esame, sempre entro quattro giorni dalla data dell'esame.

NB: Gli studenti del DU Assistenti Sociali devono iscriversi secondo le modalità sopra elencate presso la sede staccata di via Castellini.

Esami di laurea/diploma

1. L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea/diploma, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.
2. Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve presentare alla Segreteria, *entro i termini stabiliti e comunicati nello "scadenario" o negli appositi avvisi agli Albi*:

a. domanda (su apposito modulo fornito dalla Segreteria) indirizzata al Rettore *per ottenere l'approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Tale domanda deve essere:
– *firmata dal professore* sotto la cui direzione il candidato intende svolgere il lavoro;
– presentata in Segreteria *almeno sei mesi prima* della sessione di laurea. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione;

b. domanda (su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà) di ammissione all'esame di laurea, indirizzata al Rettore. Contestuale a tale domanda (e, pertanto, sul medesimo modulo) è la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta. Qualora, per qualsiasi motivo, l'argomento della dissertazione sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

c. il modulo (a disposizione presso la propria Segreteria di Facoltà) "DICHIARAZIONE DI AVVENUTA CONSEGNA DELLA TESI AL RELATORE E AL CORRELATORE" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.

N.B. - Le due copie della dissertazione – una per il Relatore e una per il Correlatore – *dattiloscritte e rilegate a libro* saranno consegnate *direttamente agli stessi*, da parte del laureando, *nei luoghi e nelle ore*

di ricevimento dei Docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale notificato, con apposito avviso, all'Albo della Segreteria di Facoltà.

– Il Relatore e il Correlatore appongono la propria firma, per ricevuta, sull'apposito modulo "DICHIARAZIONE DI AVVENUTA CONSEGNA DELLA TESI AL RELATORE E AL CORRELATORE".
In caso di assenza del Relatore e/o Correlatore il modulo sarà timbrato e firmato, per ricevuta, dal personale amministrativo addetto.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. I laureandi devono aver portato a termine tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio delle sedute di laurea.
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda.
4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione - tessera di riconoscimento che dovrà essere consegnato al bidello al momento della discussione della tesi.
5. Per i laureandi nel periodo gennaio-aprile 1999 vedere le norme a pag. 162.

Decadenza

Gli studenti "fuori corso" che *non sostengono esami per otto anni accademici consecutivi* sono considerati decaduti e devono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate (art. 149 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione superiore).

La decadenza non colpisce gli studenti che hanno superato tutti gli esami di profitto e che sono in debito unicamente dell'esame di laurea o di diploma.

Lo studente decaduto che intende ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi deve inoltrare domanda redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà, allegando il Libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento.

Rinuncia

Lo studente, qualora non intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione, *ha facoltà*, ancorché non si sia verificata la decadenza relativamente alla precedente iscrizione, *di rinunciare agli studi intrapresi* e di iniziare ex novo lo stesso corso di studi, oppure immatricolarsi ad altro corso di laurea, *senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate*.

La rinuncia dev'essere manifestata con *atto scritto*, in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini e clausole che ne restringano l'efficacia. Essa sarà *irrevocabile* e lo studente, pertanto, non potrà in avvenire far rivivere la sua precedente carriera scolastica già estinta per effetto della rinuncia. La dichiarazione di rinuncia dev'essere redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà allegando:

1. il libretto di iscrizione,
2. la tessera di riconoscimento e il badge magnetico,
3. l'importo di L. 30.000 per spese di Segreteria,
4. la dichiarazione (anch'essa su apposito modulo da ritirare in Segreteria) di:
 - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU,
 - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.).

La dichiarazione di rinuncia comporta la restituzione del titolo di studi medi, con la stampigliatura sul retro: "Lo studente già iscritto al corso di laurea in, ha rinunciato alla prosecuzione degli studi in data". Per le modalità della restituzione vedi le norme indicate a pag. 159.

Passaggio ad altro corso di laurea/diploma

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, presentando domanda entro le date previste dallo scadenziario.

È esclusa possibilità di passaggio alle/dalle Scuole dirette a fini speciali.

Allo studente che passa da uno ad altro corso *può essere concessa*, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale fa passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, *prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio*, è tenuto a:

1. prendere visione, sull'apposita Guida della Facoltà, disponibile in consultazione presso la Segreteria della Facoltà alla quale intende passare (o in vendita presso la Libreria dell'Università), dell'ordinamento degli studi della Facoltà alla quale intende iscriversi;
2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguiti, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che intende seguire) informazioni a riguardo:
 - dell'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
 - delle frequenze ai corsi;
 - degli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo da richiedere alla stessa Segreteria.

Alla domanda devono essere allegati:

- quattro fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile e collocate in una busta per evitare che vadano smarrite;
- libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento;
- quietanza dell'avvenuto versamento del contributo di trascrizione;
- quietanza del versamento per il rilascio del nuovo libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento.

In caso di passaggio a Facoltà con numero programmato senza prova di ammissione, tutti i candidati hanno l'obbligo di preiscrizione alla Facoltà prescelta.

In caso di passaggio a Facoltà con numero programmato e prova di ammissione, il test non dovrà essere sostenuto da coloro per i quali il Consiglio di Facoltà, sulla base della valutazione del precedente curriculum universitario, ammetterà ad anno successivo al primo. Solo a partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nella Facoltà che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nella Facoltà cui intende iscriversi solo a partire dalla sessione successiva a quella in cui ha fatto domanda di passaggio.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente in corso può trasferirsi ad altra Università, dal 1° agosto al 5 novembre di ogni anno, presentando apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà.

Alla domanda devono essere allegati:

1. libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento e, per i soli iscritti al Laboratorio linguistico, la relativa tessera di frequenza;
2. elenco completo degli esami che lo studente ha sostenuto, sia con esito positivo che negativo, alla data della domanda di trasferimento;
3. eventuale documentazione dei motivi per cui lo studente chiede il trasferimento;
4. dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
 - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
 - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
5. quietanza dell'avvenuto versamento del contributo di trascrizione (da presentare alla Segreteria dopo che la domanda di trasferimento è stata accettata).

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica *sono ammessi all'anno in corso cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente*. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi all'Università Cattolica da altre Università sono tenuti, prima di attivare presso le stesse la pratica di trasferimento:

1. a prendere visione, sull'apposita guida della facoltà, disponibile in consultazione presso la Segreteria di Facoltà (o in vendita presso la Libreria dell'Università) dell'ordinamento degli studi della Facoltà in Università Cattolica;

2. a richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni a riguardo:
* dell'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
* delle frequenze ai corsi;
* degli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

Il foglio di congedo viene trasmesso d'ufficio all'Università Cattolica dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce. Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi all'Università Cattolica *entro dieci giorni* dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento. A tale scopo deve presentare la domanda e i documenti necessari per l'immatricolazione, *ad eccezione del solo titolo di studi medi che viene trasmesso d'ufficio* dall'Università di provenienza. Alla domanda di immatricolazione deve inoltre allegare:

1. ricevuta del versamento per ricezione foglio di congedo effettuato presso la Segreteria della propria Facoltà;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente alle Facoltà con numero programmato è necessario attenersi alle particolari. Norme per l'ammissione alle stesse. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

TASSE E CONTRIBUTI

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione, in distribuzione presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere alcun certificato relativo alla sua carriera scolastica per il periodo non in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi;
- ottenere il passaggio ad altra Facoltà;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi interrotti è tenuto a richiedere la ricognizione della qualità di studente ed a pagare le relative tasse arretrate quando intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione sia per proseguire gli studi sia per passare ad altro corso di laurea o di diploma.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 27 del Regolamento sugli Studenti – R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

Il ritardato pagamento delle rate di tasse e contributi, comportano l'applicazione di una indennità di mora.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di irrogazione di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni.

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dell'Università Cattolica in servizio al pubblico è tenuto a portare in modo visibile un Tesserino nel quale sono indicati il Cognome e Nome e il numero personale di codice.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economo, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni

turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

In caso di problemi relativi alla carriera scolastica (comprese, quindi, le tasse e i redditi) gli studenti dovranno interpellare, per la soluzione dei suddetti problemi, nell'ordine: Addetto/a di Facoltà – Vice Capo Servizio e Coordinatore dei Servizi – Capo Servizio Didattica, essendo il personale delle Segreterie di Facoltà, che effettua servizio di sportello, inserito nella specificata linea gerarchica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO NEL SETTORE DELL'UNIVERSITÀ

(a norma della L. 12/6/90 n. 146 nonché delle indicazioni della Commissione di garanzia del gennaio)

In caso di sciopero nel settore dell'Università allo studente verranno garantiti i seguenti servizi:

- *Esami di profitto* - Vanno salvaguardati gli appelli previsti per ogni sessione di esami di profitto, di laurea e di diploma.
- *Prove concorsuali* - Deve essere garantito il rispetto del termine finale delle operazioni e di comunicazione dei risultati compresi quelli delle prove di ammissione alle Facoltà.
- *Attività certificativa* - Deve essere garantita per documentate esigenze legate a termini in scadenza di concorsi, rinvio militare e simili.
- *Lezioni, esercitazioni, seminari* - Le astensioni dal lavoro non possono eccedere una quota pari ad 1/3 del monte ore previsto per lo svolgimento delle attività didattiche previste per l'intero anno accademico ed, in ogni caso, non possono pregiudicare il numero minimo legale di ore di insegnamento previsto per la validità del corso.

*CONCORRI ANCHE TU A MANTENERE LA SICUREZZA IN
UNIVERSITÀ*

In base al Decreto Legislativo del 19 Settembre 1994 n. 626, ogni studente "...deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti..., su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni..." (art. 5)

Alcuni esempi per concorrere a mantenere la sicurezza:

nei corridoi, sulle scale e negli atri	▪ non correre; ▪ non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; ▪ lascia libere le vie di esodo;
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	▪ segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto; ▪ prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza; ▪ non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto; ▪ segnala immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vieni a conoscenza; adoperati direttamente, in caso d'emergenza, nell'ambito delle tue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
nei luoghi chiusi o segnalati	▪ non fumare o accendere fiamme libere; ▪ non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

in caso di evacuazione o di emergenza	▪ mantieni la calma; ▪ ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto; non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non sono di tua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone; ▪ non usare ascensori; ▪ raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta; ▪ verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza.
---	---

Numeri di emergenza

Ufficio Servizi Logistici Economici (Emergenza interna) **2406.204**

(204 dagli apparecchi interni)

Soccorso Pubblico di Emergenza **113**

Vigili del Fuoco **115**

Emergenza Sanitaria **118**

Storia della filosofia moderna: prof. ROBERTA CORVI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. Problemi e linee fondamentali della filosofia moderna e contemporanea.
2. Popper e il ruolo della filosofia nella civiltà occidentale.

B) BIBLIOGRAFIA

G. REALE, D. ANTISERI, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II e III

(limitatamente alle parti che verranno indicate durante il corso), La Scuola, Brescia.

K. R. POPPER, *Alla ricerca di un mondo migliore*, Armando, Roma, 1989.

K. R. POPPER, *Modelli strumenti e verità. Lo status del principio di razionalità nelle scienze sociali*, in ID, *Il mito della cornice*, Il Mulino, Bologna, 1995, pp. 207-245.

C) AVVERTENZE

Ulteriore bibliografia e ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

N.B. - Il Prof. Roberta Corvi riceve gli studenti il mercoledì alle ore 10.30 nel suo studio.

Letteratura italiana I: prof. PIERA TOMASONI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

I. L'evoluzione del linguaggio poetico. Lettura dei testi esemplari dal XIII al XV secolo.

II. Istituzioni di metrica, retorica, critica del testo.

B) BIBLIOGRAFIA

C. SEGRE, C. MARTIGNONI, *Testi nella storia. I. Dalle origini al Quattrocento*, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori, Pioltello, (MI), 1991.

C. SEGRE, C. OSSOLA, *Antologia della poesia italiana. I. Duecento – Trecento*, Einaudi – Gallimard, Torino, 1997.

E. PASQUINI, *Guida allo studio della letteratura italiana*, Il Mulino, Bologna, 1997.

C) AVVERTENZE

Altre indicazioni verranno date all'inizio delle lezioni.

N.B. - Il Prof. Piera Tomasoni riceve gli studenti il venerdì dalle ore 15.30 in poi nel suo studio.

Storia della radio e della televisione : prof. GIORGIO SIMONELLI.

A) PROGRAMMA DEL CORSO

- La parte generale prenderà in esame il problema della *periodizzazione della storia della radio e della televisione*, proponendo e ridiscutendo categorie cronologiche come radiofonia classica e radiofonia contemporanea, televisione classica e neotelevisione.
- La parte monografica sarà dedicata all'analisi delle *presenze letterarie nella storia della televisione italiana*

B) BIBLIOGRAFIA

- G. CAPRETTINI, *La scatola parlante*, Editori Riuniti, Roma, 1997.
- M. P. POZZATO, *Dal "gentile pubblico" all'Auditel. Quarant'anni di rappresentazione televisiva dello spettatore*, ERI VQPT, Roma, 1992.
- A. BELLOTTO, G. SIMONELLI, *Storie di radio*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.
- C. GASPARINI, C. OTTAVIANO, G. SIMONELLI, N. VITTADINI, *Confidarsi a voce alta. Radio, televisione e intimità*, ERI VQPT, Torino, 1998.
- G. SIMONELLI (a cura di), *Speciale TG. Forme e contenuti del telegiornale*, Interlinea, Novara, 1997.
- A. GRASSO (a cura di), *Il libro e la televisione. Storia di un rapporto difficile*, ERI VQPT, Torino, 1993.

Storia dell'arte medievale : prof. ANDREA DE MARCHI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Corso istituzionale:

I lineamenti di storia dell'arte medievale, dal paleocristiano al tardogotico (inizio del sec. IV – metà del sec. XV).

Corso monografico: Episodi e tendenze della prima ricezione giottesca.

La decorazione della Basilica superiore di San Francesco ad Assisi sotto Niccolò IV, intorno al 1290, è il luogo sperimentale dove si elaborò un nuovo concetto illusionistico della pittura, che ebbe ripercussioni di portata europea. I caratteri di questo fondamentale rinnovamento linguistico, congeniale alla spiritualità moderna degli ordini mendicanti, possono essere chiariti attraverso una rassegna delle tempestive reazioni in centro e norditalia, alla fine del Duecento e nei primi decenni del Trecento, che vedono altresì l'affermarsi significativo di scuole locali

B) BIBLIOGRAFIA

Per il Corso istituzionale

Manuale consigliato:

P. I. DE VECCHI, E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, Milano, 1991 (compreso il primo capitolo del secondo volume sul gotico internazionale); ovvero:
E. BAIRATI, A. FINOCCHI, *Arte in Italia*, Loescher, Torino, 1984.

Lo studio prioritario del manuale va inteso come ossatura nozionistica e critica da integrare con la consultazione di altri testi, soprattutto per verificare i dati assimilati su di un repertorio di immagini il più vasto possibile. Perciò si possono consultare innanzi tutto i *Maestri del colore* e i *Maestri della scultura*, Fabbri, Milano, 1965-1967, nonché i volumi Electa de *La pittura in Italia. L'altomedioevo*, a cura di C. Bertelli, Milano, 1995; *La pittura in Italia. Il Due e Trecento*, a cura di M. Lucco, Milano, 1992; *La pittura in Lombardia. Il Trecento*, a cura di L. Castelfranchi Segrè, Milano, 1993; e il *Lessario pittorico italiano*, Silvana, Milano, 1982 di ricorrere ad un dizionario di tecniche artistiche (p.e. C. Maltese, a cura di, *Le tecniche artistiche*, Mursia, Milano, 1973-1981 o E. Lucie-Smith, *Dizionario dei termini d'arte*, Franco Muzzio editore, Padova, 1988). E' utile tenere inoltre presente un manuale di storia per puntualizzare le coordinate storiche e chiarire tutti i riferimenti che risultassero sfuggenti.

Per il Corso monografico

R. LONGHI, *Giotto spazioso*, in "Paragone", III, 1952, 31, pp. 18-24, ried. in *Opere complete. VII. Giudizio sul Duecento e ricerche sul Trecento nell'Italia centrale*, Firenze, 1974, pp. 59-64.

L. BELLOSI, *La pecora di Giotto*, Einaudi, Torino, 1985.

M. BOSKOVITS, *Pittura e miniatura a Milano: Duecento e primi Trecento*, in *Il millennio ambrosiano. La nuova città dal Comune alla Signoria*, a cura di C. Bertelli, Electa, Milano, 1989, pp. 26-69.

F. FLORES D'ARCAIS, *Venezia*, in *La pittura nel Veneto. Il Trecento*, a cura di M. Lucco, Electa, Milano, 1992, pp. 17-87 (*speciatim* 17-55).

Per un maneggevole repertorio iconografico informativo possono essere utili .

L. BELLOSI, *Giotto*, Scala - Becocci, Firenze, 1981.

E. LUNGI, *La Basilica di San Francesco di Assisi*, Scala, Firenze, 1996.

Per approfondire ulteriormente si consiglia la lettura di almeno uno dei seguenti saggi .

P. TOESCA, *Il Trecento*, Utet, Torino, 1951, pp. 441-499.

G. PREVITALI, *Giotto e la sua bottega*, Fabbri, Milano, 1967.

H. P. AUTENRICHT, *Pittura architettonica e decorativa*, in *La pittura in Lombardia. Il*

Trecento, a cura di L. Castelfranchi Vegas, Milano, 1993, pp. 362-392.

C. BENATI, *Disegno del trecento riminese*, in *Il Trecento riminese. Maestri e botteghe tra Romagna e Marche*, catalogo della mostra di Rimini a cura di D. Benati, Electa, Milano, 1995, pp. 29-57.

F. FLORES D'ARCAIS, *Giotto*, Federico Motta, Milano, 1995.

C) AVVERTENZE

N.B. - Il Prof. Andrea De Marchi riceve gli studenti il venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Istituzioni di regia (analisi della ripresa e del montaggio): prof.

FRANCO PIAVOLI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in due fasi:

I – a) Analisi dei film.

Verranno analizzati alcuni film realizzati dal regista docente (“Emigranti” “Evasi” “Lucidi inganni” “Il pianeta azzurro” “Nostos il ritorno “Voci nel tempo”) e film di altri registi che verranno successivamente indicati.
Si analizzeranno in particolare la tecnica e lo stile della ripresa e del montaggio

b) Analisi dei testi.

Verranno analizzati i seguenti testi:

La regia cinematografica di LEONARDO GANDINI, Carocci editore, 1998;

Analisi del film di FRANCESCO CASETTI, Bompiani, 1990;

Oltre ai suddetti testi si propone la lettura di:

Teoria generale del montaggio di S. EJZENSTEIN, Marsilio editore;

L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica di W. BENJAMIN, Einaudi.

Altre letture integrative verranno presentate durante il corso.

II – Realizzazione di film.

Lo studente dovrà progettare e realizzare un breve film curando personalmente la ripresa, il montaggio e l’edizione (su supporto magnetico)

C) AVVERTENZE

L’esame si articolerà in due prove:

a) Prova orale: analisi dei testi e saggio di analisi di un film concordato con il docente.

b) Prova pratica: presentazione di un cortometraggio realizzato dal candidato

